

e diventa uno strumento terroristico antisovversivo. I costruttori di cimiteri, i MASS-MEDIA-queste cinghi e di trasmissione della macchina del POTERE-producono a pieno ritmo dopo tre anni di relativa impasse, con un acutizzarsi terroristico che riporta alla memoria il 1969, ma che lo supera. Tonnellate di ideologia in parole e immagini colano sulla società frastornata e scissa. Lo strato gelatinoso dell'ideologia ricomponne collosa le fratture.

Che la crisi dell'ideologia e della merce venga posta in circolazione nella società del capitale come ideologia e come merce, che sia un prodotto di sfrenato consumo, è un mistero che svela la sua banalità quando non si scambia il capitale con i suoi poteri separati: la lotta di classe non è un match che si svolge in un ring sotto gli occhi da voyeur degli spettatori ma è la distruzione della totalità dello spettacolo, ring compreso, per la riscoperta della totalità del vivente.

2- LA CRISI DELLA PUBBLICITA' NELLA PUBBLICITA' DELLA CRISI.

La "misteriosa" campagna pubblicitaria, di cui abbiamo fatto cenno su PUEZZ 15 (pag. 17) - "ogni sorriso che non dai è un sorriso che non hai" - il sorriso è un'arma", "tutte le rivoluzioni iniziano con un'idea: questa, con l'idea del sorriso" - che circola sui cartelli e sui muri delle città nonche sulla stampa, è stata impostata e realizzata dalla agenzia "DANI OPPI pubblicità" (Milano, piazza Amendola, 3; tel. 434611 - il telefono è per gli insulti). Questa pubblicità è talmente la voce del potere che vien da chiedersi quale personaggio del potere l'abbia commissionata e finanziata. Il potere, tuttavia, è a tal punto personificato nell'attuale società da non aver spesso la necessità di personificarsi nel singolo, il potente, che nel periodo di dominio formale del capitale aveva (ed ha tuttora, ma sempre meno) la funzione di tramite tra l'ideologia e l'oppresso. La "Dani pubblicità" ha defecato questa campagna per motivi squisitamente auto-promozionali, ben sapendo per altri versi che ben pochi fra coloro che vendono gli spazi pubblicitari si sarebbero rifiutati di far circolare gratis una simile iniziativa. Infatti questa campagna pubblicitaria - il cui costo sarebbe stato altrimenti di circa 500 milioni, come afferma Loris Mari, manager della "Dani pubblicità" - è completamente gratis! Il "corriere d'informazione" cinguetta in proposito: "...un modo originale per lanciare un nuovo prodotto sul mercato: NIENTE AFFATTO. L'iniziativa ha come unico scopo di riconvertire l'uomo al sorriso...". L'ideologia del sorriso, ci piace insinuare, è il prodotto per antonomasia.

Il luttuoso mondo dei pubblicitari si sta ulficamente muovendo assai a disagio dentro la sua barra, sia per la diminuzione del budget pubblicitari (che lascia, ad esempio, ai becchini della "Dani oppi" spazi lavorativi vuoti da riempire con lo squallor e delle loro attività sorridenti), sia perché è esposto nella necessità di ideare forme nuove di manipolazione per cui "...per sopravvivere e far sopravvivere i prodotti, alla pubblicità non resta che armonizzarsi con il momento..." come dichiara un certo Luca Pierotti della "pubblicità associati". Mentre il Pierotti si dà all'armonia l'agenzia "AL.SA" propone per l'elettrificazione e in una pagina autopromozionale sul "l'Espresso" trova invece che "...le possibilità di sopravvivenza di un'impresa dipendono dalle sue capacità di informazione..." perché "...anche la pubblicità non basta più... noi... ci muoviamo dopo la pubblicità". I modernisti dell'AL.SA che amano leggere - ma soprattutto citare - i SITUAZIONISTI e ADORNO, dimostrano ancora una volta di non poter mettere a frutto le proprie indigerite letture se non nel l'orizzonte del profitto e di non riuscire a cogliere, perciò, nel loro senso reale: è un peccato, perché altrimenti si accorgerebbero di quanta banale ignoranza sia impregnata la loro voglia di rinverdire la pubblicità redifinendola "informazione" o "comunicazione".

Allorché le contraddizioni insite nella società del capitale si concentrano e radicalizzano in una CRISI e si produce la necessità del cambiamento - che è infine la soppressione dell'esistente capitalistica - questa necessità viene recuperata come ideologia della trasformazione. "Il corriere della Sera" si compiace dei caroselli televisivi realizzati da Ugo Gregoretti per la COOP, la catena di supermercati del P.C.I., definendoli "un esempio del nuovo indirizzo" in quanto "invece della solita casalinga improbabile che assapora la felicità con una scatoletta di carne" - immagine del vecchio consumismo - "si vedono monine, montanini di Maremma, filerine e scariolanti, che parlano di lotta al consumismo e di difesa dei consumatori..." - immagine del nuovo consumismo -; certo un consumismo della miseria, della penuria: la critica moralistica allo spreco, di certo, è del tutto coerente con la necessità presenti del capitale: la carenza di materie prime pone la necessità di una rivalutazione del prodotto sia con l'aumento del prezzo sia con il feticcio della durata del bene di consumo... "questo fa sì" dichiara Gianni Muccini, presidente dell'agenzia a Italia "che mentre una volta la pubblicità era effimera come i prodotti, adesso deve essere diversa". Una pubblicità del settimanale "tempo" apparsa sul mensile "Prima Comunicazione" ha per slogan: "TEMPO, per comunicare, ma soprattutto per vendere"; l'osservazione e che "tempo" è del reazionario RUSCONI è moralistica e banale: infatti il mensile "Prima Comunicazione" diretto ai manager di tendenza sinistrista - porta come sottotitolo: "la comunicazione come tecnica di potere".

SONO SOLO SPERSO IN UNA CITTA' DI GENTE SOLA. OGNUNO E' ALTRO DAGLI ALTRI E LA DIVERSITA' DI TUTTI CONFERMA L'ASSOLUTA IDENTITA' DELLA NOIA.



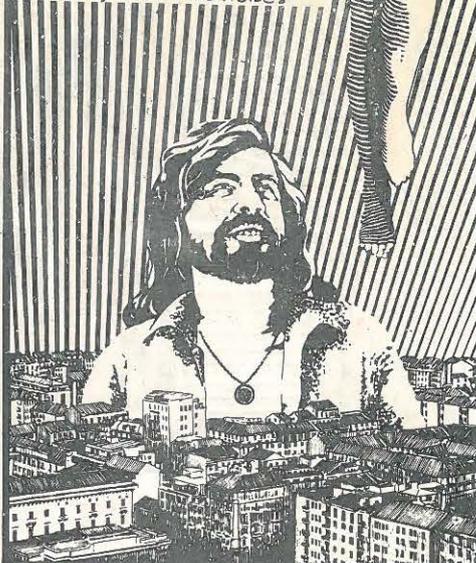
IL NEGATIVO DEL MONDO E' SOLO IL CORRISPETTIVO DEL ROVESCIAMENTO DELL'ESSERE. L'ILLUSIONE CAMBIA I COLORI DEL REALE, E FA MARCIARE IL MONDO SULLA TESTA.



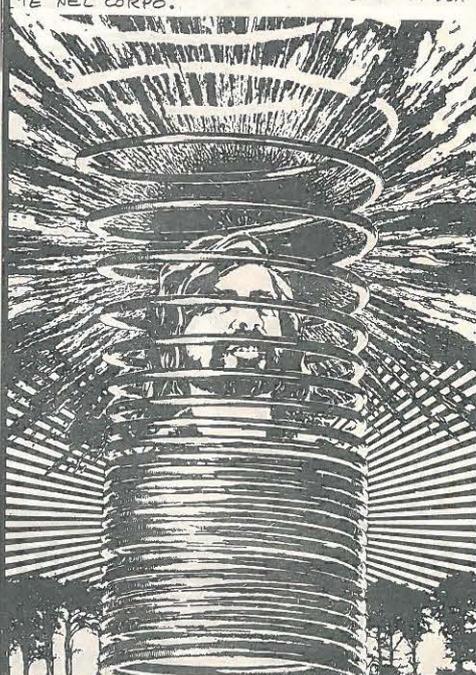
APPENA LA MERCE E' VALORE DI SCAMBIO, ESSA ESIGE UN MUTAMENTO DEL SOGGETTO UMANO. LA TRASFORMAZIONE SI VERIFICA CON L'ADEGUAMENTO DI TUTTO L'ESSERE ALLE FUNZIONI, OBIETTIVE DEL CONSUMO. PUI' LA MERCE SI IMPONE, PUI' L'UOMO SI TRASFORMA, E PUI' LA SPIRALE DELL'ILLUSIONE SI COSTITUISCE IN PRIGIONE DORATA.



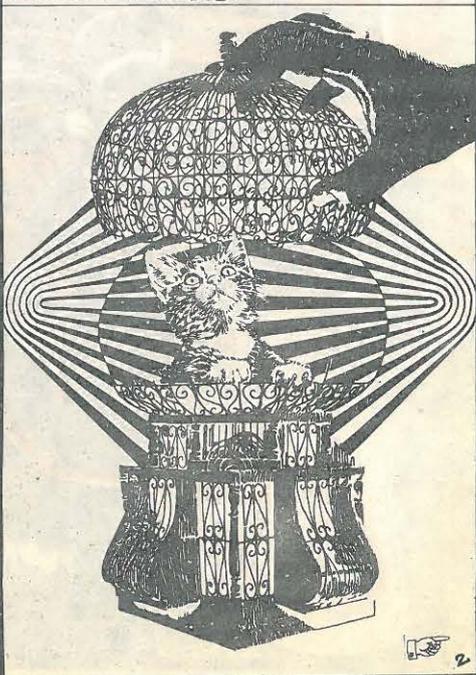
L'ILLUSIONE DELLA PRESUNTA PERSONALIZZAZIONE DEI RAPPORTI SI ATTRA TRAMITE UNA SERIE DI IMMAGINI STEREOTIPE E GELIDE, CHE FILTRANO I DESIDERI REALI, SUBLIMANDOLI IN DESIDERI FITTIZI. IL PASSO FELPATO DELL'EROTISMO RELEGA IN UN "CONATUS INTERRUPTUS, DELL'ARIANO, IL CAMMINO DELLA MERCE SESSUALE, MENTRE SI VOLGARIZZA PUBBLICIZZANDOSI, TI ATTRA SEMPRE APPARENTEMENTE VICINA, MA MAI PALPABILE.



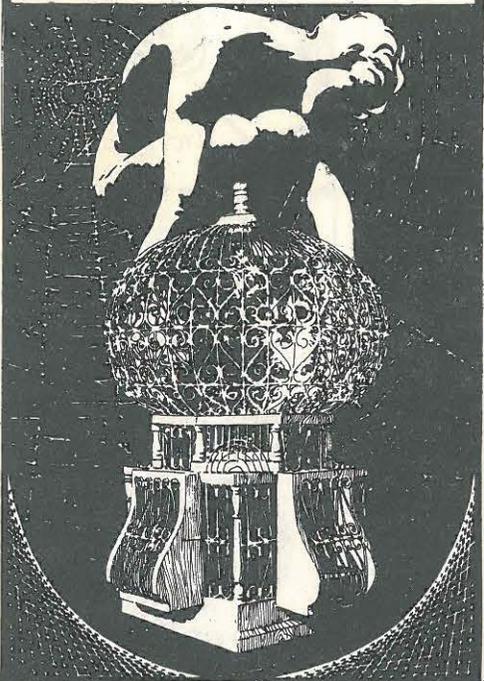
LA MERCE E' COME UNA PIOVRA: QUANDO TI AGGUANTA NON TE NE PUOI PIU' LIBERARE. LA SPIRALE DEL CONSUMO DI MERCE SESSUALE OBNUBILA E CONSUMA LE ENERGIE ACCUMULATE NEL CORPO.



QUANDO OGNI RICORDO CONCRETO DELLE FUNZIONI ORIGINARIE UMANE E' SCOMPARSO, IL POTERE IMPERSONALE PUO' PERMETTERSI DI CONCEDERE, SU UN PIEDISTALLO SPETTACOLARE, UNA LIBERTA' INSERVIBILE.



ESSA CONFERMA SOLO LA FATALE E DISPERATA SOTTO-MISSIONE AL PESO INERTE DELLA STORIA OGGETTIVITA NELL' ATTUALE.



IL ROVESCIAMENTO DI PROSPETTIVA DISPERDE GLI INCUBI DEL PASSATO E FECONDA DI REALTA' IL FUTURO DA COSTRUIRE. L'AMORE LIBERATO DALLA BANALITA' DEL RIPETITIVO FONDA I NESSI PER UNA PASSIONE EFFICACE CHE SA DI ESSERE.

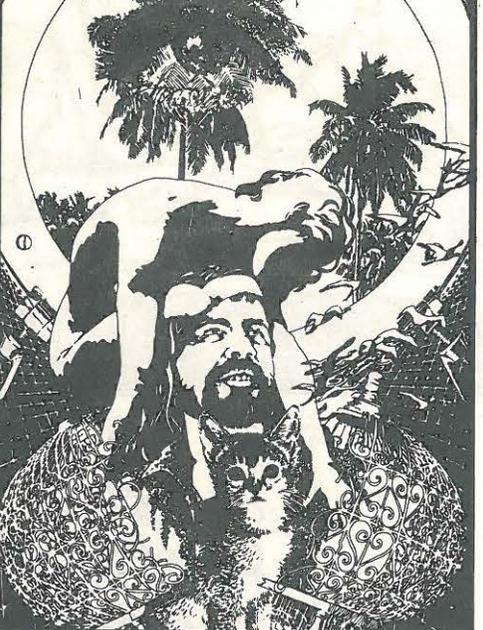


LE NUOVE GENERAZIONI E QUELLE FUTURE CAMMINERANNO SUI COCCI DECADEUTI DI UN MONDO DI DECAENZE. DOVE LE LORDURE ATTUALI APPARIRANNO PER QUELLO CHE GIÀ SONO, MISERABILI COMMEDIE RECITATE DA MANICHI NI' DEITALIZZATI. E NOI, TU ED IO, RIUSCIAMO, QUI ED ORA, A DIVENTARE DEI BIMBI COSCIENTI E RADICALI??



DISEGNI: GIO' TESTO: ROBI GINOSA

MA LA CONTRADDIZIONE STORICA E' INSITA NEL POTERE STESSO. IL SUO PESO SULL'UMANITA' E LA SUA INERZIA SONO TALI DA ROMPERE ESSO STESSO L'EQUILIBRIO PRECARIO DEL L'INTEGRO DI SBARRE DOBATE COSTRUITE SULL'UOMO TRAF-SMUTATO. QUANDO QUESTO EQUILIBRIO SI SPEZZA, IL VOLTO DELLA RIVOLUZIONE METTE A FUOCO IL PROGETTO COMUNISTA DI NATURALIZZARE L'UOMO, RIUMANIZZANDO LA NATURA NELLA LORO SINTESI DIALETTICA.



LA LOTTA PER LA RIVOLUZIONE E' COME UN TRASFERIRE TUTTI I TERMINI DI RIFERIMENTO VENGONO SCONVOLTE LE STESSO CATTENE CHE PRIMA TI INCHIODAVANO NELLA SERVITU' POSSONO ORA SERVIRE COME ARMI DELLA CRITICA. LA PASSIONE DEL SENSO RIDONA SIGNIFICATO ALLA VOLONTA' DI POTENZA.



(L'ESPRESSO - N. 46 - 17. 11. 74)
ANTROPOLOGIA CULTURALE / IL CATTOLICO PROGRESSIST

Fra i gruppi dell'avanguardia ultrarossa, sotto sigle che si richiamano al più ortodosso marx-leninismo, si riducono sempre più numerosi i giovani d'estrazione cattolica. E' un fenomeno singolare. Come si spiega?

TRA I GRUPPI DELL'AVANGUARDIA ULTRAROSSA, SOTTO SIGLE CHE SI RICHIAMANO AL PIU' ORTODOSSE MARX-LENINISMO, SI RADDUNANO SEMPRE PIU' NUMEROSI I GIOVANI D'ESTRAZIONE CATTOLICA. E' UN FENOMENO SINGOLARE. COME SI SPIEGA?

SOLO GLI IGNORANTI DE L'ESPRESSO, POSSONO STUPIRSI DI QUESTA BANALITA'!

QUESTI IMBECILLI NON SI MERAVIGLIEREBBERO TANTO SE INVECE DI LEGGERE BERNSTEIN (IDEOLOGO DEL RIFORMISMO DI DESTRA) O LENIN (IDEOLOGO DEL RIFORMISMO DI SINISTRA) INCOMINCIASSERO AD INTERESSARSI DI MARX E DEGLI ALTRI TEORICI COMUNISTI (QUE' DEL PROLETARIATO).

(A PROPOSITO-CARO ZANETTI-COSSUTTA E BERLINGUER SONO COMUNISTI? RISPONDI, SCEMO!)

3-1 SENSI DI GOLPE.

Mentre la crisi mondiale si manifesta come linea di sviluppo organico del potere del capitale e sugli uomini essa si differenzia spettacolarmente a seconda delle diverse situazioni specifiche: il folklore della crisi. In Cile la crisi ha espresso il suo folklore con il sangue e del proletariato cileno, in Irlanda il suo carattere popolare sta nella guerra civile, in Italia la possibilità di una situazione irlandese attende lo sciogliersi di alcuni nodi internazionali da cui la situazione italiana dipende. La folkloristica liberazione popolare di Grecia e Portogallo dove le decisioni democratiche sono state decise all'insaputa del popolo, chiamato poi a ratificare la sua avvenuta liberazione, hanno creato la necessità di un "surplus" della situazione italiana diventata un punto chiave per l'omogeneità del capitale. Così il popolo non sa ancora che cosa sarà costretto a scegliere: il golpe o la democrazia? Nella NATO o fuori della NATO? Compromesso storico o la vecchia storia del compromesso? Le trame nere o le trame rosse? Tutto tranne che la sua gestione diretta della vita non in quanto popolo (folklore di un potere fittizio) ma in quanto soggetto cosciente della specie in rivolta. Il popolo per sua natura non può che attendere e le decisioni dei suoi gerarchi. Del resto dal BOOM economico al BOOM di Piazza Fontana e seguenti il dramma della coscienza di classe è stato essenzialmente una affannosa rincorsa a una compressione totale della realtà i cui frammenti dilaniati tendevano e tendono a rendere impossibile. Il dramma di una classe anacquetata in popolo è cominciato fin nella resistenza ma si è realizzato nel progressivo alienarsi delle alternative reali in rappresentazioni fittizie. Lo spettacolo di uno spostarsi a sinistra (o a destra, talvolta) dell'elettorato ha distolto l'attenzione dal suo massiccio irregimentarsi nel formicaio capitalista dove tutti hanno un ruolo. Il fazzoletto rosso è diventato tricolore, il compagno cittadino, a dimostrare potentemente l'affermazione di BLOCH: "dietro il cytolem si nasconde il bourgeois, dio ci salvi da chi si nasconde dietro il "compagno"...". L'ideologia della crisi ha il compito di nascondere la crisi dell'ideologia, scappando letteralmente al placcaggio della teoria critica. Avete scoperto cosa c'era dietro Piazza Fontana? Beccatevi Valerio Borghese! Avete capito che le radici del golpe sono istituzionali? Ingatevi la purga della crisi economica! Capite pure, purché non capiate tutto. Nel cocktail del potere demofascistoprogressista i sensi di colpa si mescolano alla possibilità del golpe.

4-L'IDEOLOGIA DEL RIFLUSSO.

Se le ideologie che il riflusso del MOVIMENTO REALTE ha prodotto dopo la fine degli anni '60 sono la ri-rappresentazione spettacolare di uno spettacolo che non ha né aveva nulla da comunicare, l'IDEOLOGIA del RIFLUSSO non è solo la coscienza di questo riflusso - il che sarebbe anche "umano" - ma l'alibi che ognuno nella sinistra ideologica frapponde fra sé e la situazione storica che ci sta attraversando. Ed è l'ideologia del '69 (che è l'ideologia del '79) applicata fittiziamente al '74 (che è in realtà un 1980) come se niente fosse... Noi ci stiamo certamente muovendo in un momento in cui IL CAPITALE - nell'esplosione delle sue contraddizioni - È BEN PIU' RIVOLUZIONARIO di tutta la sinistra rivoluzionaria... e anche di parecchi "ultraradicali". Tuttavia, il tentativo di esorcizzare la realtà con l'illusione che possa essere ricondotta negli alvei rassicuranti di una qualche ideologia (estremizzata o meno) è un luttuoso tentativo che la realtà stessa sta frantumando. La sinistra ideologica è pure per diverse motivazioni ideologiche - sta per avere la stessa funzione storica del NAZI-FASCISMO negli anni '20-'40. NOI VE LO ABBIAMO DETTO!

5-DEFINIZIONE (GLOSSARIO)

PERCHE' LE NUOVE MASCHERE DELL'IDEOLOGIA NON TRADISCANO L'ESIGENZA DEL SUPERAMENTO.

Certamente oggi alla potenziale "classe rivoluzionaria preesistente alle idee rivoluzionarie" non vengono più concessi né il tempo né lo spazio necessario a prendere coscienza della propria esclusione; questo spazio viene anzi colmato con la produzione di una falsa coscienza del proprio essere che ne conserva, al di là di ogni apparenza, il ruolo e la esclusione. In questo modo l'ideologia assolve al suo unico compito, che non è più tanto di giustificare quanto di beatificare nevroticamente la sopravvivenza brutta di dominatori e dominati. Laddove l'ideologia si è materializzata e propedeutica ad ogni critica la sua individuazione, la sua denuncia al di là della quale si può ritrovare il filo di una critica complessiva al modo di produzione capitalistico. (Questa definizione minima di IDEOLOGIA verrà sviluppata in modo più ampio in una brochure in preparazione dal titolo: "comunismo o ideologia") L'ideologia si impone infatti come dispotismo del frammento, come pseudoscienza di un tutto congelato, visione totalitaria cui sfugge la totalità. Ne sanno qualcosa i miserabili gestori del neosituzionalismo, critici-critici della merce critica.

6-"PADRE LEONE": FRATE SPIONE.

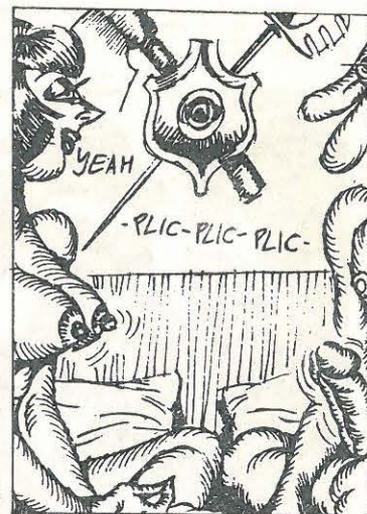
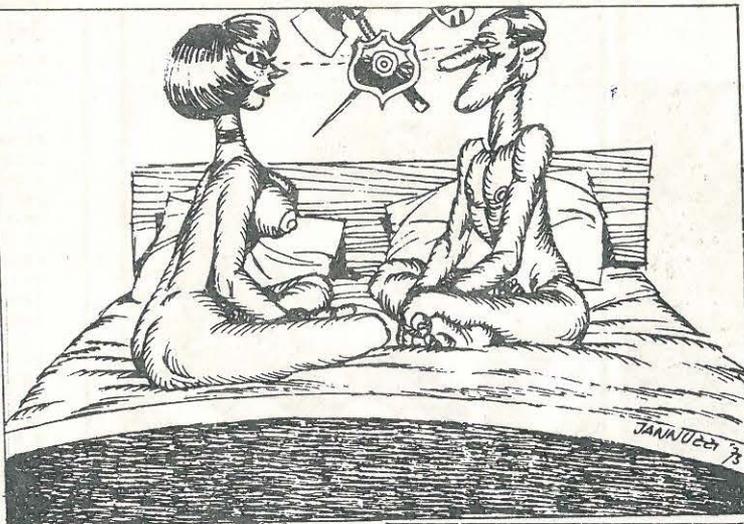
PREMESSA.-

La tecnica e' nota e sperimentata : qualche puntata sul nero e qualcuna sul rosso, per ottenere cospicue vincite sulla ruota dello status quo . Le scoperte a singhiozzo di neri tentativi di golpe servono a mantenere e rilanciare l'unita' nel cosiddetto arco costituzionale, a celare dietro la lacrimosa ma collaudata formula dell'"antifascismo" l'esistenza di un golpe strisciante che il regime sta cercando di condurre in porto, navigando tra gli scogli dell'obsolescenza delle istituzioni e le secche dell'inflazione economica. Lo spauracchio del fascismo in camicia nera, nel passato messo in naftalina dalle stesse esigenze di sviluppo pianificato del capitale, viene riproposto per far passare nel modo più indolore possibile il fascismo in camicia bianca, cioè il controllo ed il dominio totalitario sulla vita degli individui esercitato da solerti funzionari del capitale sociale.

Tuttavia la crisi di credibilità del regime si sta acuendo e non e' facile arginarla, neppure per quel gigante del compromesso e del maneggio che e' il nano Fanfani, sceso nuovamente in prima persona nell'agone, nel difficile tentativo di cavalcare e domare la crisi. E' probabile e non e' un caso che la nuova e pesante offensiva contro le Brigate Rosse avvenga ora . Con il clamoroso smascheramento di nuovi tentativi golpisti dei seguaci di Borghese (nonché del delirante incubo di sogno) si intende liquidare una fascia di ceti borghese inutile, se non dannosa, per l'attuale gestione capitalista in Italia. Con le B.R. si vuole colpire la resistenza del ceto operaio al programma di pesante riassetamento economico-politico, con l'ambizioso e lungimirante scopo di impedire un reale e radicale attacco proletario al sistema della crisi, durante questa crisi del sistema.

INTORNO A GIROTTO SILVANO, FRATE E DELATORE PER VOCAZIONE.

Sulla scena della repressione, già peraltro affollata da molti squallidi personaggi, si e' imposto come protagonista questo Silvano Girotto, il quale ha recitato con impegno e dedizione il ruolo di agente provocatore e spia, alle dipendenze di carabinieri e magistrati intenti a "sgominare" le Brigate Rosse. Poiché la difesa dei valori "moralisti" (ma più esattamente della legge del valore) e' spesso affidata a questo tipo di operazioni di polizia fondate su delazioni e delatori, non e' certo il caso di stupirsi per questo episodio; ne' tanto meno ci sorprende che il ruolo di spia sia stato svolto da un religioso (più o meno ex, per le gerarchie, ma in servizio attivo dal punto di vista ideologico), visto che e' la Chiesa e i suoi scerani hanno da sempre svolto la funzione di sostegno del potere, sia attraverso la continua opera di inquinamento ideologico sia, se del caso, attraverso la "milizia" diretta sulla trincea della repressione. Piuttosto stupisce e rammarica il fatto che le B.R. siano cadute in questa trappola vistosa, così come pare accertato dalle informazioni fornite dai vari inquirenti, da "padre"-Sciaccallo nella sua autodifesa politico-spettacolare (in realtà impostata e forse anche scritta dai carabinieri) ed infine dalle Brigate Rosse stesse con il loro comunicato-volantino diffuso all'indomani dell'arresto di Curcio e Francheschini . Da ciò emerge ancora una volta il nodo di contraddizioni che aggroviglia le organizzazioni di tipo neoleninista che, anche quando esprimevano una reale esigenza di strav-



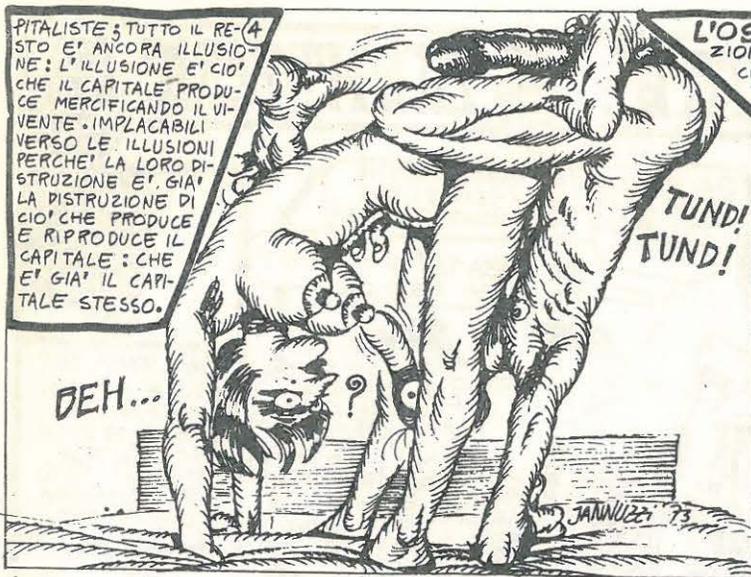
CHE L'EROTISMO ESISTA E' UN PUBBLICO SEGRETO TENUTO BEN CELATO DIETRO LE CHIACCHIERE E LE IMMAGINI CHE INTENDONO PARLARNE E CHE IN REALTA' LO RECLAMIZZANO SULLA SCENA DELL'ALIENAZIONE SPETTACOLARE MERCANTILE. COME L'ORO DELL'INTERNAZIONALE-TUTTAVIA-"SFIDORATO", DA MANI NEMICHE L'EROTISMO SI TRASFORMA IN CARBONE. CHE SIA IL TESORO CUI SI DA LA CACCIA COME COMPENSAZIONE ALL'INCUBO QUOTIDIANO COLORATO DI NOIA E INSOD-

DISFAZIONE E' CIO' CHE SMASCHERA L'ASSENZA DI EROTI- (2)SMO NELLA VITA QUOTIDIANA; ED E' APPUNTO LA CACCIA ALL'EROTISMO NELLE SUE FORME ALIENATE E SPETTACOLARI CHE IMPEDISCE ALL'EROTISMO DI ESSERE: PIU' LA CACCIA E' GENERALIZZATA E PIU' LA "PREDA" SFUGGE: PIU' L'EROTISMO E' UN'OSSESSIONE E PIU' L'EROTISMO NON E': L'EROTISMO NON PUO' ESSERE MERCE NE' PUO' ESSERE COLTO DALL' IDEOLOGIA; CIO' CHE RIMANE FRA LE MANI DEGLI ASSETATI-QUESTO CARBONE-E' LA MISERABILE



RAPPRESENTAZIONE DI UN ORO CHE NON CI HA MAI NUTRITO O SOLO RARAMENTE. (3) PIU' UNA COSA NON E' PIU' SE NE PARLA: E' IL VECCHIO TRUCCO DEL CAPITALE: TOGLIERE L'ESSERE PER VENDERNE LA RAPPRESENTAZIONE; TOGLIERE LA VITA PER VENDERNE LO SPETTACOLO, BRUCIARE GLI ALBERI PER VENDERNE L'ECOLOGIA, SRADICARE LA CREATIVITA' PER VENDERNE LA PRODUTTIVITA', SCANNARE GLI OPERAI PER VENDERNE L'OPERAIISMO. IL CAPITALE NON TRASFORMA IN MERCE IL VIVENTE E DA CIO' NE DERIVA LA REIFICAZIONE, MA REIFICA PER POTER TRASFORMARE IN MERCE. LA MERCE NON E' CHE L' IDEOLOGIA DEL VIVENTE, DI CIO' CHE HA VISSUTO. BISOGNA ESSERE IMPLACABILI, PERCHE' E' L'UNICO LUSO CHE PRODUCE LE CONDIZIONI POST-CA



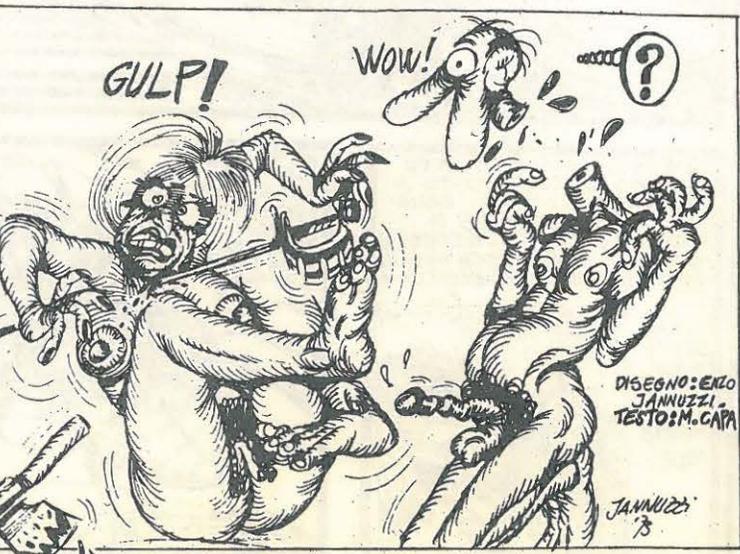
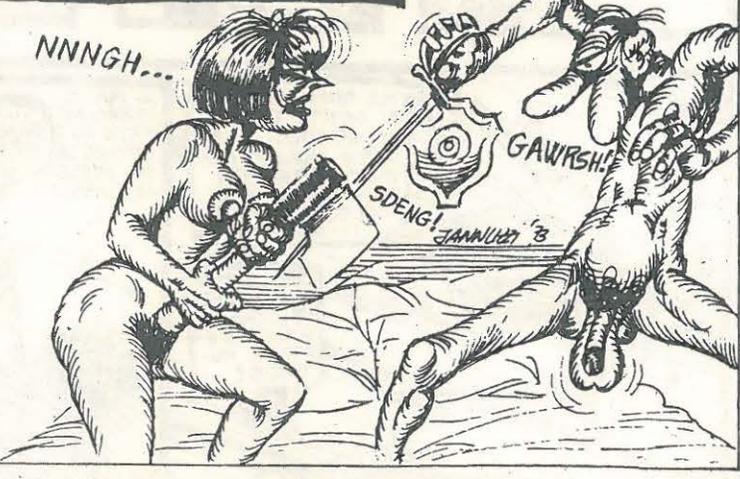


PITALISTE; TUTTO IL RE-4
STO E' ANCORA ILLUSIO-
NE: L'ILLUSIONE E' CIO'
CHE IL CAPITALE PRODU-
CE MERCIFICANDO IL VI-
VENTE. IMPLACABILI
VERSO LE ILLUSIONI
PERCHE' LA LORO DI-
STRUZIONE E' GIA'
LA DISTRUZIONE DI
CIO' CHE PRODUCE
E RIPRODUCE IL
CAPITALE: CHE
E' GIA' IL CAPI-
TALE STESSO.

L'OSCENO E' PROPRIO COME I REA-
ZIONARI LO DEFINISCONO MA E' CIO'
CHE ESSI STESSI HANNO PRODOT-
TO. D'ALTRO CANTO-L'UGUA
LE ANTITETICO...-IL PE-
NOSO GIOCHETTO REA-
ZIONARIO DEI PRO-
GRESSISTI DI
RIVER-



NICIARE L'OSCENO CON UN CHE DI LIBERATORIO O D'ARTISTI-
CO (U. "L'ULTIMO TANGO A PARIGI...") DI SANARE LA PESTE CO-
PRENDOLA DI FIORI, SA DEL TANFO DEL MORTO CHE NON SI
VUOL SEPELLIRE. L'OSCENO E' ESATTAMENTE L'IMMAGINE
DELL'EROTISMO NELLA SOCIETA' DEL CAPITALE, TANTO L'O-
SCENITA' CHE PERVIENE AL GROTTESCO-QUESTO FUMETTO-
QUANTO IL GROTTESCO CHE CELA L'OSCENITA'-LE CARTO-
LINE COL CUORICINO, I FIDANZATINI E TANTI FIORELLINI.



DISEGNO: ENO
JANNUZZI
TESTO: M. CAPA

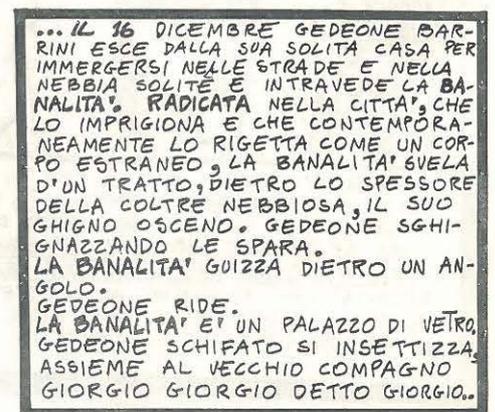
olgimento dell'esistente capitalist
a, per lo piu' rimangono impastoiate
in schemi ideologici ed organizzati
vi separati, il che le conduce a for-
me di militatismo sacrificale e li-
turgico che nulla hanno a che veder-
e con la moderna sovversione prolet-
aria, fondata sulla gioia e la creati-
vita'.
Torniamo
a "padre"-Sciacallo, poiche' l'analisi
del suo s-curriculum vitae e delle
ideologie professate puo' farci com-
prendere sia le radici miserabili
della sua attivita' delatoria, sia i
motivi che hanno spinto le B.R. ad
un errore cosi' clamoroso.
Da giovane si pone come "avventurier
o", sino ad arruolarsi nella Legione
Straniera, e soprattutto come bandit-
o e rapinatore. Ma che in lui non si
a prevalente un autentico, umano des-
iderio di avventura e di vita lo si
puo' intuire dalla sua "conversione"
religiosa, dopo un periodo di carcer-
azione. Infatti colui che rivendica
alla sua vita un gusto che la socie-
ta' presente gli nega e che, per cio'
stesso, si pone fuori e contro la le-
gge, certo non e' soggetto a pentimen-
ti in carcere, se non quelli relativi
i all'essersi fatto prendere. Per
il Girotto invece probabilmente la
attivita' delinquenziale era un modo
per esprimere il suo esibizionismo,
la sua smania ideologica di vivere
i miti consumisti che il capitale
diffonde a piene mani. Percio' di
fronte alla sconfitta, determinata
dalla carcerazione, le sue motivazio-
ni si incrinano e lasciano il posto
ad altre ideologie, quelle del sacri-
ficio, dell'espiazione, dell'"amore
fraterno" non per l'umanita' reale e
per i suoi bisogni di sovversione
dell'esistente, ma per un'umanita' co-
struita in vitro, fatta di buoni sen-
timenti e di alienazione, sia di ti-
po metafisico che sociale. Ed e' co-
me frate che si presenta nuovamente
in carcere, esattamente a Torino nel
1'aprile del '69, nel corso della pri-
ma e violenta esplosione di rabbia
proletaria, espressasi radicalmente
con la rivolta contro l'istituzione
carceraria ed i suoi gestori. Gia' in
quella occasione Girotto mostra la
sua vocazione riformista e recupera-
trice, che e' poi la base su cui fon-
da le motivazioni ideologiche che
l'hanno spinto a fare il ruffiano
dei CC. ed il giuda delle B.R. Infat-
ti mentre la rivolta sta per entrar-
e nella sua fase piu' matura e consa-
pevole, cioe' nella fase di organiz-
zazione della distruzione, egli tenta
di ricattare sentimentalmente vari
detenuti, che egli conosceva perso-
nalmente, con tutti i piu' vietati argo-
menti cristianoidei e paternalisti
("hai una famiglia... peggiori la si-
tuazione... in fondo anche i secondi
ni sono degli uomini... perche' voler
distruggere e saccheggiare la cappe-
lla interna, cosa ti ha fatto?").
Tuttavia il suo tentativo recuperat-
orio fallisce, anche per la violenta
opera di demistificazione di alcuni
presenti e soprattutto per il natu-
rale astio di tutti verso la "divisa"
da frate cosi' ben esemplificata dal
cappellano, "padre" anch'egli ed aguz-
zino "illuminato".
Sulle
vicende successive di questo Girotto
o non abbiamo (e pare nessuno abbia)
se non in base ai suoi racconti aut-
oincensatori) notizie precise e di
prima mano. Sta di fatto che la sua
scelta "guerrigliera" pare non entrar-
e in contraddizione ne' col suo pas-
sato ne' col suo futuro. Percio' puo'
anche darsi, ma cio' nulla cambiereb-
e dell'oggettiva realta', che le sce-
lte guerrigliere fossero in qualche
modo autentiche, ma nella torbida au-
tenticita' dell'ideologia, di falsi
concetti cristianeggianti relativi
alla liberazione dalla poverta' e
dall'oppressione (sceglie il 3° mondo

poiche' la'esistono piu' spazi alla mistificazione di una lotta sociale che non sia immediatamente e totalmente distruttiva dell'esistente sociale e storico nella sua interezza). Sta di fatto che proprio queste sue "referenze" sudamericane gli aprono contemporaneamente le porte delle B.R. e le braccia dei carabinieri (SID). A questo punto due sono le importanti considerazioni da fare: 1) i carabinieri (SID) si sono rivolti al Giroto sapendo a priori che la loro proposta sarebbe stata accettata: questo forse perche' gia' in sudamerica il frate agiva per organismi spionistici (CIA etc.) ma certamente perche' la figura e l'ideologia di costui lo poneva nel novero dei delatori e degli infami: quando si e' disposti a sostituirsi a qualuno (da una classe all'umanita' intera) arrogandosi il diritto di esprimere i bisogni, significa che si e' disposti a tutto, anche tradire, per il trionfo di se' e delle proprie miserabili idee politiche; 2) le B.R., per la scelta neoleninista che hanno compiuto, tendono a porsi come una organizzazione separata di specialisti della lotta clandestina ed armata, ed in cio' il Giroto sembra poter venire utile. Non solo, ma nella misura in cui i rapporti tra membri (come in tutte le organizzazioni politiche) non diventa mai un rapporto di vita totale, ma solo un rapporto tra linee ideologiche espresse e da materializzare, allora e' possibile l'infiltrazione da parte di individui che sappiano come farsi accettare, con parole e gesti, dall'organizzazione medesima, senza lasciar trapelare le miserie della propria esistenza reale (ed un delatore, professionale o dilettante che sia, deve avere il vuoto e il grigio come termini unici della sua sopravvivenza). La sconfitta parcellare della lotta delle Brigate Rosse non e' pero' la sconfitta della prospettiva della lotta armata in Italia e, in generale, nei paesi ad alto sviluppo capitalistico. Piuttosto questi episodi mostrano come sia indispensabile estendere la scelta antilegale e ad ogni attimo dell'esistenza di ciascuno e come la scelta delle armi sia una scelta teorica di fondo che non puo' essere gestita essenzialmente da gruppetti di avanguardia, ma deve divenire patrimonio di ciascun rivoluzionario. E' padre Sciaccia lo, parlando come potrebbe parlare il PCI, e facendo del pari il poliziotto ed il delatore e' stato involontariamente utile anche ai rivoluzionari, chiarendo con esempio concreto che nell'ideologia e' contenuta ogni possibile miseria, delazione compresa.

7-DEGLI OPPOSTI ESTREMISMI.

Che gli estremi si tocchino costituisce proverbio fin da quando i vecchi si sono messi in capo di fare i sapienti e c'e' stato qualcuno che desse loro retta. Serviva a propagandare il giusto mezzo, la prudenza e altre virtu' conservative: ora, rilanciata con la formula degli "opposti estremismi", serve a confondere le acque ed a diffondere un senso di diffidenza "antifascista" verso tutto cio' che e' sovversione violenta dell'esistente. Si tratta di una manovra, sviluppatasi fin dal '68, per fronteggiare disubbidienze studentesche, indipendenze operaie e tu multi proletari. L'hanno condotta forze progressiste (PCI e sindacati), democratiche e reazionarie (carabinieri, DC, ...) in parte con vera e propria consapevolezza strategica, in parte sfruttando abilmente l'ingenuita' beota dei fanatici, e dosando il tutto dal "si dice" "butta ti qua e la' alle provocazioni ben orchestrate. Tutti i grandi momenti della politica italiana, dal movimento studentesco alle bombe sui treni, si inasellan lungo questo tentativo di esorcizzazioni e della rivoluzione, non soltanto come momento armato, come scontro decisivo, ma anche come proposito individuale, come potenziale "via d'uscita". Attraverso l'uso dell'epiteto "fascista" si trattava di realizzare un programma di elogio del presente, e delle sue varianti preordinate ("le merdavigliose sorti e progressivite"), se non come migliore mondo possibile.

TRE' PER TRE: TRENTATRE!





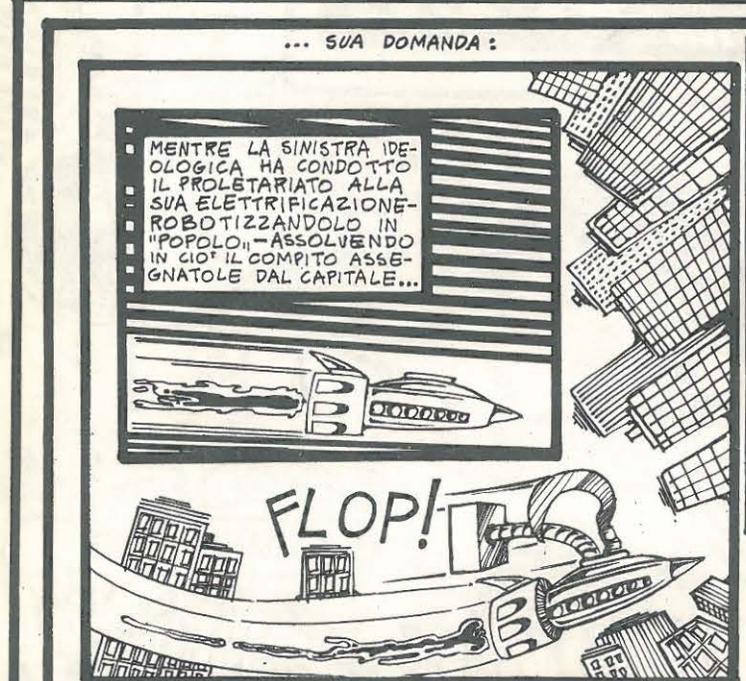
e, quanto meno come l'unico non fascista. Rispondendo alle esigenze momentanee come pure a quelle strategiche dei partiti di sinistra, tendenti a conservarsi intatto l'ordine democratico, e a quelle delle forze attualmente al potere, miranti a salvare se stesse, la teoria degli opposti estremismi ha utilizzato la vana e scoppiettante nostalgia dei nazisti, i quali sono ormai disposti a fare qualsiasi cosa pur di vedersi riconosciuti a una qualsiasi esistenza, che la storia ormai nega loro. Essi non hanno ancora capito che il loro volgare fascismo, basato su un'oppressione violenta e diretta, si è trasformato nella democrazia attuale, passando da un dominio formale (nel quale la violenza è realmente fatta) ad un periodo di transizione verso il dominio reale (nel quale non è più necessario esercitare una violenza diretta, perché essa esiste già a livello individuali e, avendo completamente assorbito le leggi generali della società del capitale)

Così, in un primo tempo, nel 68-69, si è trattato di spazzare il movimento studentesco e le avanguardie extra-sindacali degli operai, ma nessuna menzogna ha naturalmente progettato questo, proprio perché il capitale non ha più bisogno di menti unitarie, di "del ex mac china", visto che il segreto suo sono gli "homines in machina", talmente inseriti nel meccanismo da non essere più in grado di coglierne il senso (meglio: il non-senso) generale e da essere così strumenti inconsapevoli, ma intelligenti di un progetto che ha per fine la loro distruzione. Isolando fin dall'inizio o gli elementi più radicali e diffondendo fra gli altri varie ideologie (allora era di moda il terzomondismo guevarista, poi sarebbero venuti il miserabilismo maoista ed altre cineserie) si ottenne di trasformare costoro, gran numero dei quali sentiva l'abbattimento del capitale come una necessità individuale oltre che storica, in militanti politici, relegati a rivendicazioni marginali (salari più equi) separate, facendo perdere loro di vista il senso generale della rabbia che li aveva mossi: il desiderio che negava la società del capitale in toto, e rivendicava la totalità dell'esistente.

I nuovi marinai di Kronstadt non si erano ancora riconosciuti l'un l'altro che già un'ondata di libretti rossi li sommergeva. Mentre, per quanto riguarda le forme di lotta IRRECUPERABILI (le violenze anti-politiche dei proletari nel Sud, la nuova delinquenza antimafiosa, le insurrezioni nelle carceri), il capitale democratico riprese il suo vecchio aspetto fascista e colpì con repressioni spietate, morti e calunnie. A compimento di tutto vennero le bombe di Piazza Fontana, definite anarchiche prima, fasciste poi, poi di Stato, ma de l capitale in ultima realtà, nella più grande provocazione anti-umana degli ultimi anni in Italia, dove tutti hanno pescato e nessuno è rimasto a mani vuote (a parte i rivoluzionari). Tutte le ideologie, dal fascismo in doppio pto al rilancio dell'anarchismo tradizionale, vi hanno trovato conferma. Dopo aver gettato un'ombra pesante di sospetto sugli extraparlamentari e specialmente sulle frange di questi più disponibili alla violenza ed alla radicalità (come dinamitardi per alcuni, come sprovveduti per altri), la "scoperta" sensazionale delle "piste nere", sotto la spinta di un'opinione pubblica ammaestrata dalla stampa, ha confermato la tesi fondamentale di tutta la propaganda di regime: le bombe le mettono i fascisti, LA VIOLENZA È SOLO DI DESTRA. Da allora in poi, prima dal solo PCI, poi da tutti quanti (meno i misini... tesi da un lato a controbattere e i colpi più duri, dall'altro ad annimistrare l'imprevisto prestigio che la paura deriva loro) ci si rifa a queste trame più o meno fantomatiche in ogni caso: che siano realmente fascisti - perché le bombe omicide, e bene ricordarlo, le hanno messe proprio loro - oppure realmente persone che, più o meno coerentemente, vogliono davvero l'"eversione" e combattono realmente la democrazia del capitale, NELLA PROSPETTIVA PERO' DELLA DISTRUZIONE DI OGNI POTERE. Si è arrivati al punto di collegare la rivolta spontanea e disperata dei detenuti delle carceri di Alessandria con il circo penoso del referendum sul divorzio e le recenti bombe davanti alle carceri con i vaniloqui del MSI in parlamento. Da Valpreda in poi ogni ragione in questo campo è andata perduta: le azioni contro le sinistre sono opera delle destre, quelle contro le destre astuti diversi delle destre stesse e le uniche azioni "anticapitalistiche" ricio

→ SEQUE PAG. 15 →

... TUTTO CIO' CHE LO LASCIA PERPLESSO E' IN FONDO SOLO UNA DOMANDA CON CUI SI RISPONDE ALLA



... L'ESSERE INSORTO VIENE REIFICATO IN MORTE!

LUCCA 10: PRETI E CIMITERI.

IL VOLANTINO CHE ABBIAMO DIFFUSO AL "10° SALONE DEI COMIX" A LUCCA IN SOSTITUZIONE DI UN OPUSCOLO CHE NON ERAVAMO RIUSCITI A STAMPARE - SEMBRA AVER SOLLECITATO IL PIETOSO MORALISMO DEI MANAGER E INTELLETTUALI DI LUCCA 10. COSTORO CI HANNO "CRITICATO" - PER IN TERPOTA PERSONA... - PERCHE' IN FONDO AL VOLANTINO RIPORTAVAMO LA "PUBBLICITA'" DELL'OPUSCOLO CON PREZZO E TUTTO MENTRE NEL TESTO CRITICAVAMO LO SPETTACOLO MERCANTILE DEL SALONE. ALTRI SI SONO SCANDALIZZATI PERCHE' NON ABBIAMO DATO IN OMAGGIO COME FACEVANO TUTTI LE COPIE AGLI ADDETTI AI LAVORI. (COSTORO POSSONO AVERE DA NOI UNA SOLA COSA GRATIS: UN PORDEROSO CAZZOTTO!). ESSI NON HANNO RITENUTO TUTTAVIA - DI POTER INTERVENIRE IN QUALCHE MODO "SUI CONTENUTI DEL VOLANTINO CHE PURE HANNO LETTO" E RILETTO "CON ESTREMA ATTENZIONE..."



L'AFFAIRE SUAREZ PRIMA E DOPO.

Undici persone sono attualmente in carcere sotto diverse imputazioni per l'affare Suarez. Dopo la pubblicità iniziale data al rapimento e agli arresti, nella stampa s'è fatto il silenzio assoluto sugli sviluppi ulteriori. Nei fatti, questo silenzio sembra ricongiungersi con l'imbarazzo della polizia, che un mese dopo gli arresti, non ha ancora trovato una sola prova materiale della partecipazione degli undici al rapimento Suarez. Ancora una volta, l'unica preoccupazione del potere sembra essere stata quella di trovare dei colpevoli da dare in pasto all'opinione pubblica già accuratamente condizionata. Una volta "trovati" questi colpevoli - ed è facile: si pedinano per qualche settimana dei rifugiati spagnoli conosciuti, li si arresta con i loro amici, e con un po' di fortuna non si cadrà lontano dallo scopo - alla polizia non resta altro da fare che trovare una spiegazione plausibile agli arresti. Dopo, la trama degli indizi basterà a convincere i giudici. Questo meccanismo è classico, l'esame dei fatti ci mostra chiaramente come ha funzionato questa volta.

"Un fitto mistero". Questo titolo dell'AURORA del 24 maggio riassume bene l'affare del rapimento Suarez e gli arresti seguiti alla sua liberazione, tali come apparivano attraverso i commenti della stampa e dei servizi di polizia. Pertanto il 22 maggio tutto sembra chiaro, la stampa e la polizia unanimi affermano che le nove persone arrestate sono i rapitori di Baltazar Suarez. Non manca nessun dettaglio, del resto "erano seguiti passo a passo dai poliziotti" (L'HUMANITE', 24/5). Cosa che vale alla polizia l'omaggio dell'opinione pubblica risolledata: "una bella retata" (LE PARISIEN LIBERE', 23/5). Il direttore della polizia giudiziaria spiega con sufficienza che i rapitori di Suarez erano conosciuti dalla polizia già prima che agissero" (FRANCE SOIR, 25/5). Ed i commentatori concludono: "Infiltrati dalla polizia i gruppi libertari rischiano di scoppiare" (FRANCE SOIR, 25/5). Ma due giorni bastano per vedere il "commando dei rapitori" (FRANCE SOIR, 25/5) trasformarsi in "misere comparse" (L'AURORA, 26/5). Un'operazione della polizia che ha coperto metà della Francia e che, ci assicurano, è incominciata il mese di aprile, sotto la direzione di Otta violi, alla testa della brigata criminale, sarebbe servita a fabbricare titoli ad otto colonne più che a stabilire delle prove. E come fa notare L'AURORA del 24/5, "se i poliziotti avevano effettivamente identificato e localizzato i rapitori, avrebbero lasciato C.M. VADROT incontrare il banc

... IL CINISMO BORGHESE E' DA PREFERIRSI ALL' IPOCRISIA PICCOLO BORGHESE. PERCHE' IL PRIMO ESPRIME L'ESATTA CONDIZIONE DELLA CLASSE...

GLI OPERAI ERANO GIA' MORTI! SIAMO TUTTI MORTI! LO SPETTACOLO E' FINITO! IL CAPITALE, IL REGISTA, E' RIMASTO IL SOLO ATTORE, IL SOLO SPETTATORE...

O MAMMA! VIENI A VEDERE!! CELERINI UCCIDONO! DIMOSTRANTI CHE BELLO! BISOGNA APPLAUDIRE! CHE SPETTACOLO! MORIRANNO DAVVERO GLI OPERAI? E' IL SANGUE DI POMODORO? NO?!

POW! POW!

... CHE HA REIFICATO IL MONDO E LO SA,

LA SOCIETA' E' DUNQUE UN GIOCO IN CUI CHI NON E' MORITO VIENE UCCISO.

ESSE-RE O NON ES-SERE: TALE E' IL PRO-BLEMA!

MENTRE LA SECONDA NON E' CHE IL DESIDERIO INFAME DI EREDITARE IL MONDO COSI' COME E', E NON LO SA. I BUROCRATI QUELLI DAL COLTELLO SULLA NUCA, UCCIDONO SEMPLICEMENTE CON LA LINGUA. SESSI SONO GIA' I NUOVI POLIZIOTTI DEL MONDO.

LA "CAUSA DEL POPOLO" E' LA BARA DEL PROLETARIATO! IL PROLETARIATO NON HA CAUSE PER CUI BATTERSI: EGLI SI BATTE PER SE' STESSO!!

ASCOLTA! VIENI PIU' VICINO! ASCOLTA! ABBRACCIA IN ME LA CAUSA! VIENI! FATTI PARLARE!!!

OGNI ALTRO PROBLEMA E' SOLO UN MISERABILE GIOCO SCOLASTICO!

SBAM! AHI!

PIT! PIT!

PROBLEMI. PROBLEMI. PROBLEMI.

... GEDEONE BARRINI ABBANDONATE LE SPOGLIE DA INSETTO VAGA IN UNA PIANURA DESOLATA A NOVANTA KILOMETRI DALLA CITTA' DEI MIAMI E DELLE NEBBIE. I MIAMI E LE NEBBIE DELLA PIANURA MASSACRATA GLI RESTITUISCONO IL SAPORE GRIGIO DELLA CITTA' CHE HA LASCIATO. IL DESERTO E SOLO IL DESERTO SI SROTOLA SOTTO I SUOI PASSI. I PODERI SOGREGGIANO IL RUMORE DELLA METROPOLITANA. GLI ALBERI LAVORANO IN FABBRICA.

MA DOVE' LA VECCHIA CASA DOVE SONO NATO? IL GLICINE? IL CANALE D'IRRIGAZIONE DOVE ANDAVO A PESCARE? IL GRACCIARE DELLE OCHE?

LE CORSE IN BICI FRA I CAMPI DI FRUMENTO? LA FONTANA CHE RIDEVA TUTTE LE NOTTI?

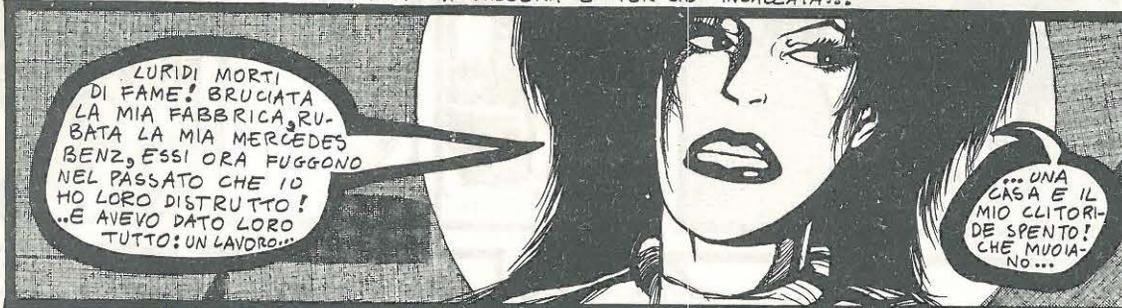
SE NE VA DA FUGGA DALLE SUE ILLUSIONI, LA PIANTI!

SIGNOR GEDEONE, NON FACCI ECOLOGIA... NON FACCI ECOLOGIA SIGNOR GEDEONE. NON LO FACCI.

SI SVEGLI, SI SVEGLI. IL PASTO E' SOLO UN INCUBO.

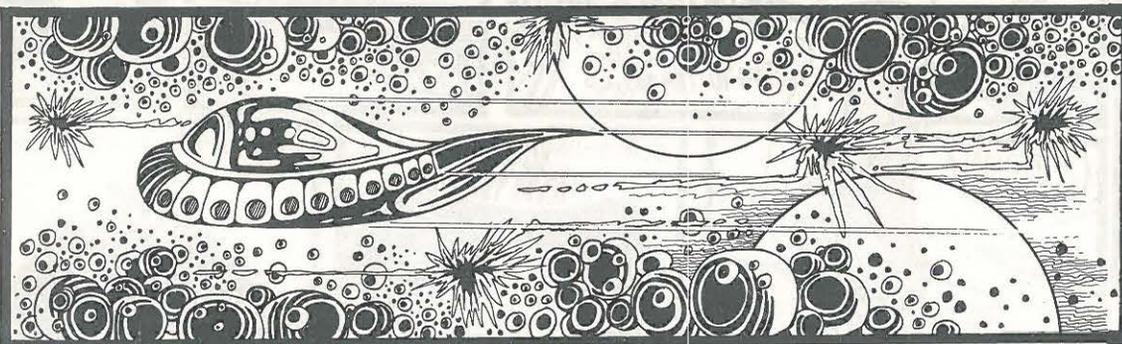
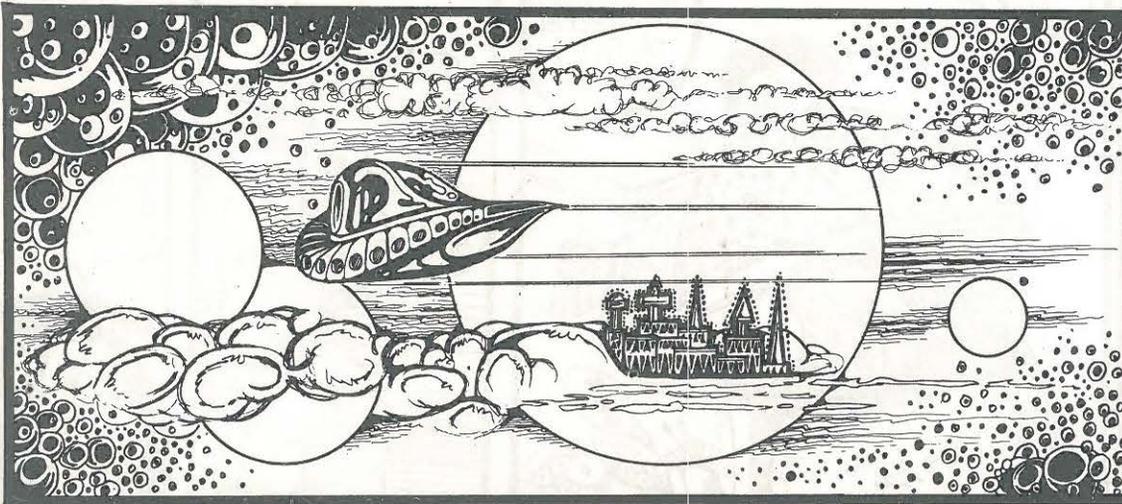
...MENTRE GEDEONE VAGA NEGLI INCUBI CHE IL PASSATO GLI HA POSTO DIETRO L'ANGOLO, DUE EMIGRATI SUL PIANETA SVIZZERA EVADONO DAL CARCERE DELLA PRODUTTIVITA' E RUBANO UN DISCO MERCEDES BENZ SU SI LANCIANO ESSI PURE LUNGO LA STRADA DELLA NOSTALGIA, DELL'ETERNO RITORNO ALLA MADRE TERRA, LA PUTTANA CHE LI CONCEPI' FACENDO DI SE' MERCATO E CHE BEN PRESTO LI AVEVA SPINTI A BATTERE I MARCIAPIEDI DEL MONDO...

...LA PADRONA SVIZZERA E' PER CIO' INCAZZATA...



LURIDI MORTI DI FAME! BRUCIATA LA MIA FABBRICA, RUBATA LA MIA MERCEDES BENZ, ESSI ORA FUGGONO NEL PASSATO CHE IO HO LORO DISTRUTTO! E AVEVO DATO LORO TUTTO: UN LAVORO!

...UNA CASA E IL MIO CLITORIDE SPENTO! CHE MUOIA NO...



CA DICE LA RADIO, CA DICE GENNARO, CA DICE 'STA FIA'E' NA MIGNOTTA?

AH... AH... CI HANNO MESO UNA TAGLIA VECCHIA

MA VA BEN, DIO CANE! CI PAGARNO DUGENTUMILA LIRI LU MISI. DIMMA: QUANTU CUSTANU ORA LE NOSTRE CARCASSE?

50.000 DOLLARI DEL PIANETA SVIZZERA, FRANCISCU. SEMO 'NA MERCE PREGIATA. NIANCA IN DIECI ANNI DE LAVORU!

... I DUE MISERI BASTABE DI CORRONO VERSO UNA MADRE... CHE NON HANNO MAI AVUTO... CHE NON HANNO MAI DISTRUTTO... IL CORDONE OMBELICALE DELL'IDEOLOGIA STRANGOLA IL MONDO...



...UNA BOMBA AZIONABILE A DISTANZA E' CELATA TUTTAVIA DENTRO IL DISCO... E' L'ANTIFURTO SVIZZERO... LA PADRONA SVIZZERA PER VENDETTA-CIOE' PER INCAZZARE LA TAGLIA-PREME IL PULSANTE MENTRE SI SPAZZOLA IL CLITORIDE CON UN COLTELLO SPUNTATO...



hiere per primo?" Cosa si rimprovera agli accusati? Per cinque di essi (OCTAVIO ALBEROLA, ARIANE GRANSAC-SADORI, JEAN HELEN WEIR e ANNE PLAZEN, ar restati a Tolosa), la ricettazione di somme importanti: 2.500.000 FR ritrovati ad Avignone, 680.000 a Peyrac presso degli amici di RIVIERE. I primi cinque dichiarano di non sapere cosa contenessero i sacchi che gli altri avevano affidato loro. Quanto agli amici di RIVIERE, PIERRE GUIBERT e DAMI EL HAAS, apparentemente sono colpevoli d'aver lasciato degli amici entrare in casa loro. Ma soprattutto, questi tre milioni, "il riscatto recuperato (L'HUMANITE', 23/5), da dove vengono? Nessuno vuole ammettere di averli pagati" (L'AUREOLE, 24/5). Ed ecco sette persone incolpate di ricettazione d'una somma di cui non si porta nessuna prova che sia stata rubata o estorta a qualcuno. Ma gli inquirenti non si fermano la', poiche' lo stesso capo d'imputazione viene usato contro ANNE e LUCIO ALBEROLA arrestati a Parigi, a casa dei quali non si e' mai trovato niente di sospetto - se non che "sembrano essere al centro di questo affare" (FRANCE SOIR, 24/5). Tutte queste contraddizioni non sono che il riflesso di una contraddizione piu' profonda: per meglio reprimere e soffocare un affare politico, si vuole insistere sul carattere "sordido", di "puro gangsterismo" (FRANCE SOIR 6/5) dell'affare. La famiglia ed i collaboratori del banchiere Suarez insistono sul suo "apoliticismo", le autorita' fanno credere che i rapitori non abbiano posto rivendicazioni politiche. Cio' nonostante - rimarca L'HUMANITE' del 6/5 - la famiglia ed i poliziotti spagnoli, specializzati in affari politici, al fianco degli inquirenti francesi "sembrerebbe smentire questa versione del crimine crapuloso".

Prima che l'AGENCE FRANCE PRESSE avesse ricevuto il primo comunicato del G.A.R.I. che rivendicava il rapimento, noi sappiamo in effetti, secondo la Direzione Generale della Sicurezza di MADRID, che si trattava di un'azione del gruppo anarchico "Primeiro de Mayo" (JOURNAL DU DIMANCHE, 5/5).

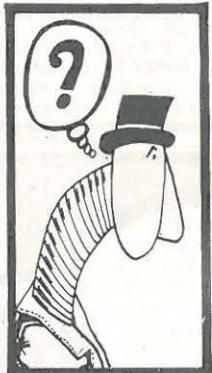
E la stampa da la caccia ad OCTAVIO ALBEROLA, "un pericoloso desesperado" (FRANCE SOIR, 25/5), "un uomo che i governi preferiscono vedere dall'altro lato della frontiera, perche' lo si puo' sempre sospettare d'un cattivo colpo" (L'AUREOLE, 6/5). Arrestato in Francia, ALBEROLA era ritornato senza farne domanda alle autorita' che lo avevano gia' espulso il 19 aprile, che non avevano perso l'occasione di mostrare al governo spagnolo la loro buona volonta'. ALBEROLA conosceva a URTUBIA, un rifugiato come lui: di URTUBIA se ne fa l'agente di contatto con i ricettatori. Allo stesso modo, CHANTAL e ARNAUD CHASTEL hanno avuto il torto di conoscere gli URTUBIA, cosa che permette di accusarli d'aver prestato il loro appartamento per il sequestro di SUAREZ, basandosi su un numero di telefono e su rocambolesche dichiarazioni del banchiere che riconosce la rampa di scale "al tocco" e... i rumori della strada!

Prove indiziarie ed inesistenti per i primi sette accusati, infondate per gli altri quattro; questi sono i fatti salienti dell'affare Suarez. Quanto alla volonta' di voler trasformare un fatto politico in uno di cronaca nera, non e' affatto sorprendente. Primo, perche' una tale politica minimizza i rischi di vedere la sinistra francese eternamente e sentimentalmente antifranchista - prendere le difese degli accusati, e denunciare di conseguenza la collaborazione sempre piu' stretta fra le autorita' francesi e spagnole. Secondo, perche' e' naturale che in un regime fondato sul culto dei soldi e sui suoi fedeli difensori: la legge e l'Ordine, reprimi con lo stesso vigore il banditismo, il terrorismo e la sovversione in tutti i campi. (COMITATO DI DIPESA DEGLI ACCUSATI DELL'AFFARE SUAREZ)-----



IL POSTO DELLE IENE.
IL PASTO DELLE IENE.

STRALCI DI UN VOLANTINO DIFFUSO DALL'UNIONE CONSUMATORI MUSICA GIOVANI LISTICA E FIRMATO "RAI NUDO", IL 9.9. '74 ALLO SPETTACOLO-ZAPPA A MILANO: "...siamo qui davanti ai cancelli del Vigorelli... rifiutando i deliri intellettualistici delle "puzzole"... rivendichiamo... la disponibilita' a sostenere in ogni momento una rigosta dura e quindi anche alla violenza di massa quando i Pop-organizzatori si facciano gioco di noi... non rispettando gli accordi raggiunti nell'interesse del Proletariato Giovanile... (?...) rifiutiamo la logica apparentemente piu' rivoluzionaria, ma essenzialmente arretrata, che porta a contrapporre obiettivi da piccolo gruppo ai bisogni che il proletariato giovanile esprime (in questo caso di ascoltare la musica)... rifiutiamo quindi la conseguente logica di mettere davanti i propri interessi di organizzazione che porta a chiedere decine di milioni in cambio di "pace" e di una squallida gestione: cosi' hanno tentato STAMPA ALTERNATIVA a Roma (10 milioni) e PUZZ (30 milioni) per Santamonica. Inutile dire le risposte ricevute nel vago ognuno patteggiando: 500.000 Lire per fare servizio d'ordine o pedalare (Zard a PUZZ)... e' questa una logica da guerra di bande (non partigiani e ma ladronesche) dove al comprensibile istinto di sopravvivenza che muove i ladri proletari, viene sostituito un contorto pensiero ideologico che teorizza il piccolo gangsterismo o contro il grosso gangsterismo..."



CHE FARE?
FARE LA FESTA AL "PROLETARIATO GIOVANILE"...

SE I GIOVANI NON VANNO ALLA MERCE, LA NUOVA MERCE ANDRA' AI GIOVANI!!!



UN MANIFESTO DELIRANTE PRO-INVASIONI

"...un manifesto farneticante... il manifesto e' firmato da un cosiddetto "Collettivo informale Situazione Creativa" e reca il vistoso titolo "Create invasioni!". Nel testo si tenta di giustificare l'incitamento all'invasione con un linguaggio scurrile e con argomentazioni da casa di cura, contrabbandate per ideologie politiche. Gli appassionati di calcio, naturalmente, ignoreranno il contenuto del delirante manifesto. Lo stadio e' e deve restare un luogo in cui si assiste ad una gara sportiva. Non un luogo ove si commettono atti delinquentiali." (la gazzetta dello sport, 8.10.74)
NOTA D.R.: CONFRONTARE LE SINGOLARI ANALOGIE LINGUISTICHE CON SOPRA.



... MENTRE GEDEONE VAGA NELLE TENEBRE DEL PASSATO IL VECCHIO COMPAGNO GIORGIO GIORGIO DETTO GIORGIO ESPLODE PER UN ATTACCO DI BILE... I SUOI BRANDELLI VENGONO LANCIATI NELLA PALUDE DELL'OPINIONE PUBBLICA COME "RESTI DI UN TERRORISTA A CUI E' ESPLOSA LA BOMBA CHE TENEVA IN TASCA!"



E TU, CHE RAZZA D'UCCELLO SEI?

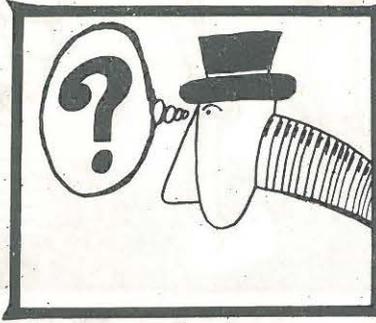
OHI, GIOVINOTTO! CHE MINCHIA DICI? OH CHE NON VEDI CH'IO SONO UN RANA MASCHIO CIOE' UN RANOCCHIO? VAI A FARTI RINGOLLONIRE DALL'IDEOLOGIA, VAI...

COMINCIO' UN GIORNO QUALSIASI COSI' COME NIENITE, UN INCONTRO FORTUITO FINITO LI'...



...UN RANOCCHIO MASCHIO? A ME PAREVA UN PASSERO... IL MONDO CAMBIA, VECCHIO MIO!

CAMBIA? ?



SACRAMENTO! TUTTI MI PRENDONO PER QUESTO O QUELLO E IO TENDO A INCAZZARMI IN QUANTO CIO'.

...DALLA GALLINA AL CERBIATTO SENZA BRETELLE NON VI E' SPECIE UMANOIDE IN CUI QUALCUNO NON ABBA CERCA-TO DI INFILARMI. MA IN VERITA' NEPPURE IO SONO CERTO DI ESSERE UN RANO MASCHIO. ECCO LA PUTRIDA REALTA'.

LA CRISI DEL RUOLO E' UN CONTO LA CRISI D'IDENTITA' E' UN ALTRO. ECCO LA SOSTANZA DEL MIO PENSIERO. TI CONVIENE PARTI DA FARE...

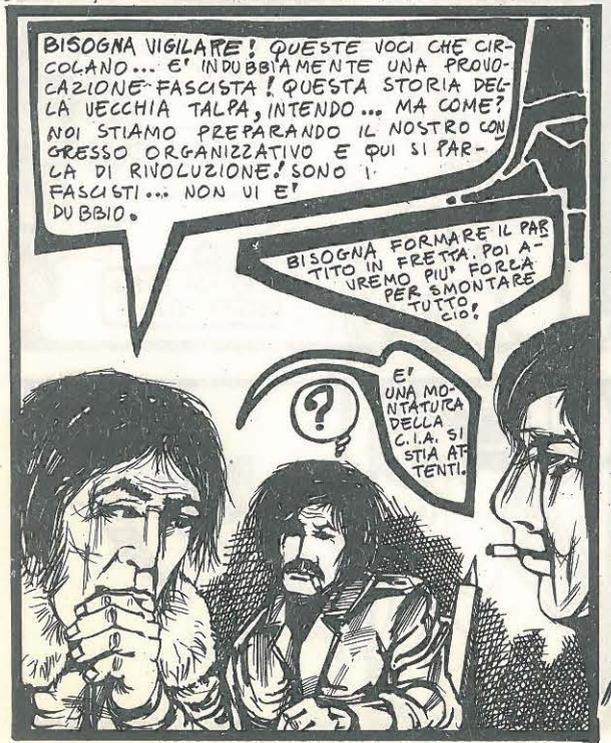
...O IL CAPITALE TI AFFIBBERA UN RUOLO?



MO' VADO A CERCARMI LA MIA SOGGETTIVA IDENTITA', SIA DETTO!

WHEI! TEL CHI. PSS... NON GRIDARE... MA E' LA VECCHIA TALPA... PSS. ZITTO! NERVI A POSTO... E LA RIVOLUZIONE...

EH? GHIAGH!



BISOGNA VIGILARE! QUESTE VOCI CHE CIRCOLANO... E' INDOUBBIAMENTE UNA PROVOCAZIONE FASCISTA! QUESTA STORIA DELLA VECCHIA TALPA, INTENDO... MA COME? NOI STIAMO PREPARANDO IL NOSTRO CONGRESSO ORGANIZZATIVO E QUI SI PARLA DI RIVOLUZIONE! SONO I FASCISTI... NON VI E' DUBBIO.

BISOGNA FORMARE IL PARTITO IN FRETTA. POI AUREMO PIU' FORZA PER SMONTARE TUTTO, CIO'.

E' UNA MONTATURA DELLA C.I.A. SI STIA ATTENTI.



... MENTRE GEDEONE CERCA DI RITROVARE UN PASSATO VAGANDO TRA GLI SPETTRI LO SPETTRO DELLA VECCHIA TALPA NON TROVA UNO SPECCHIO IN CUI RICONOSCERSI. IL CARO GIORGIO RICICLATO E' ORA...

... CARTA DA GIORNALI. NOI CHE SAPPIAMO TUTTO NON POSSIAMO...



... DARE UN SENSO ALLA STORIA E GRIDARE. AI QUATTRO VENTI NULLA ALTRO CHE LA NOSTRA IMPOTENZA! FIGLI DEL NOSTRO TEMPO SIAMO IN CIO' DEI BASTARDI...

Su "Situazione Creativa"-Santamonica hanno ritenuto di dover defecare i loro belati anche i putrefatti patinati cartacei di musica progressiva MUZAK e GONG (il primo ritornando banalmente sul "deliri rivoluzionari", il secondo banalizzando un luogo comune con un "sparuta armata Brancaleone"). Ma si dice in giro che i "deliri rivoluzionari" di codesta "sparuta armata Brancaleone" abbiano mandato a farsi fottere un rock-affare di oltre un miliardo... I castrati di MUZAK e di GONG indubbiamente, capitalisti "progressivi", non sapranno mai (vedi cos'e' l'ignoranza unita all'impotenza a godere?) quale piacere si possa provare nel rompere i coglioni al capitale. Certamente, in qualità di coglioni del capitale, questo piacere resta loro precluso...

SCHEDA: "GONG"

N.1, L.800, tiratura di lancio circa 200.000 copie. Campagna promozionale imposta dalla CEPE (COMPAGNIA EUROPEA PUBBLICITARIA EDITORIALE) - la stessa che in uno degli ultimi numeri di ABC e riuscita a infilare un paginone pubblicitario del Vaticano: "1975: ANNO SANTO, anno di pacificazione". Nel secondo numero sarà inserita una fonocassetta della BASF - tirata in 250.000 copie - come promozionale. Uno dei manager della CEPE si è sbilanciato in affermazioni entusiastiche - ci dicono - a proposito di questa idea di lancio, noi saremo entusiasti di conoscere chi finanzia la cassetta - in totale perdita - che non è l'editore. GONG viene pubblicato dalla EREDI BARACCA (ABC, OS, EXTRA - Nota ironica: ABC ha pubblicato nel Luglio '74 un articolo pubblicitario sul Santamonica Rock Lager usando come illustrazioni foto scattate a SITUAZIONE CREATIVA - I3, I6 giugno -). La EREDI BARACCA è un bizzarro aggregato i cui uomini di punta sono: GUIDO TASSINARI (Indicatore di e informatore CIA dal bollettino BCD dei "giornalisti democratici" che proprio in quanto "democratici" - cioè ipercapitalisti - vedono di tutto tranne che il CAPITALE: molto più semplicemente e molto peggio, Tassinari - AIED, Unione Consumatori - ha a disposizione finanziamenti e appoggi creditizi dalle case farmaceutiche americane tramite l'AIBD - 300 milioni "circa" nel '71 per il quotidiano sexy-underground "ORA", direttore e manager Francesco Cardella), FRANCESCO CARDELLA (giornalista, affezionato al potere e alle sue tecniche, manager della EREDI BARACCA), i fratelli CAFIERI (ANTONIO e TONINO, il primo proprietario reale della tipografia di Opera - stampa ABC, GONG, OS etc. - il secondo "testa di legno" delle infinite società dal facile fallimento che hanno gestito la tipografia - la tecnica era semplice: non appena i debiti erano oltre i limiti gestibili la società falliva e i debiti non venivano pagati - 80 milioni fottuti alla Capitini SPA, macchine tipografiche, per specificarne uno: tutto in dubbia legale: poi la stessa società rinasceva sotto nuovo nome), NICOLA TETI (editore italo-sovietico, usato dai fascisti rossi del KGB, ultimamente per pubblicare un libro di sputtanamento del fascista bianco Solgenitzin). Sotto la punta di questo iceberg politico-finanziario gravita tutta una serie di "sederi d'acciaio" della politica e della finanza: Bettino Craxi, la destra nemiana del PSI, Wladimiro Dorigo, l'ineffabile Loris Fortuna etc. Nel '72 il duo Cardella-Cafieri ha pubblicato, per mercenatismo mercantile, il N.4 del giornale "underground" FALLOI e come campagna promozionale dello stesso ha finanziato e "incoraggiato" la presentazione del "PARTITO MOVIMENTO IPPY" alle elezioni del '72 (Chi lo ha puo' rileggerci su PUZZ 7 la nostra "presa di posizione" e "in proposito"). Per quanto concerne l'impostazione grafica e giornalistica di GONG ci abbassiamo solo nell'osservare che è in tutto e per tutto quella dei vari mensili fascisti di sinistra patinati, per soli uomini (Playmen, Playboy), per sole donne (Libera), con la caratteristica di essere "per soli giovani".

Gli articoli: "AUTONOMIA, RADICALIZZAZIONE, ORGANIZZAZIONE INFORMATIVA"; "DALLA CONTROINFORMAZIONE ALL'IDEOLOGIA ALLA TEORIA DELLA CONTROINFORMAZIONE"; "LE ARMI DELLA CRITICA, NELLA CRITICA DELLE ARMI" non sono stati inclusi in PUZZ 16, per ragioni di spazio e di rifinitura. Posso non essere richiesti - tirati al ciclostil e - solo dai nuclei etc. collegati. Saranno pubblicati su PUZZ 18.

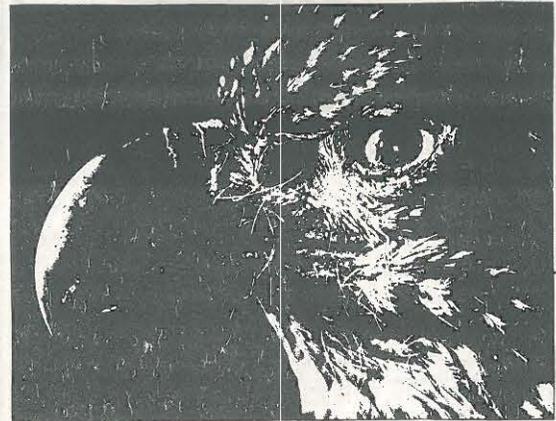
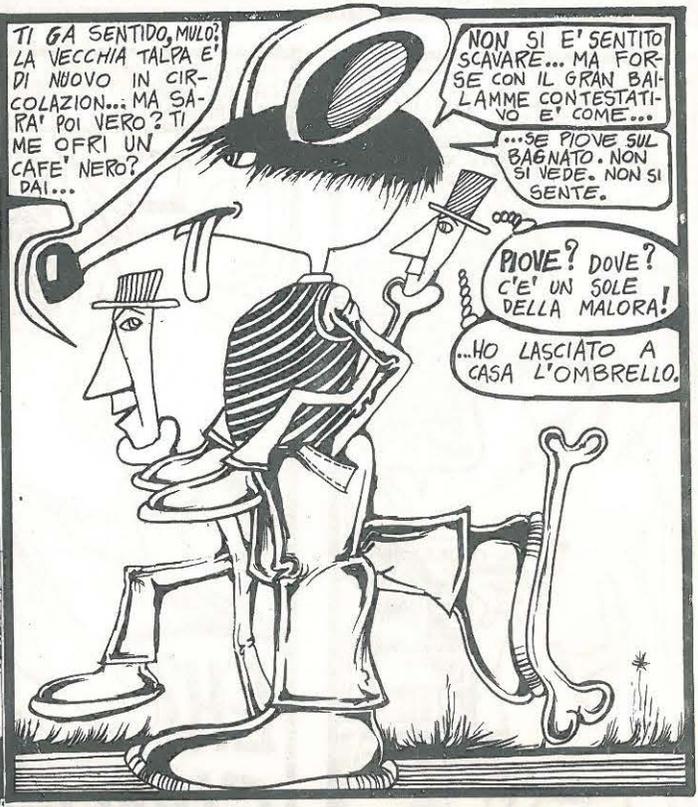
IL PIACERE DEL GIOCO.

Riappare a MILANO il 28 ottobre la "VOLANTE ROSSA". Il commando partigiano che nell'immediato dopoguerra non depose le armi e iniziò ad agire nella clandestinità con esecuzioni sommarie di fascisti di Salò e rapine per autofinanziamento, venne sgominato verso la fine degli anni quaranta e processato per RAPINA. La prima azione a Milano-SESTO SAN GIOVANNI della rinata VOLANTE ROSSA è stata l'irruzione e sequestro di archivi dentro la sede del sindacato neofascista CISNAL. "...nonostante i proiettili sibilassero attorno all'utilitaria e RAPINATORI sono riusciti a fuggire..." scrive "il giorno". La locale squadra politica ha espletato le indagini concernenti questa rapina, di cui la VOLANTE ROSSA si è assunta la paternità con un comunicato.

IL GIOCO DEL MASSACRO.

Il DEPO-PROVERA, un nuovo pericoloso farmaco contraccettivo, è stato somministrato in via sperimentale per la prima volta quest'anno a donne povere e mentalmente ritardate nel Tennessee; esse non sono state avvertite dei potenziali effetti collaterali, stando ad un rapporto pubblicato sul giornale femminista "Off our backs" di Washington. Questi possibili effetti comprendono la sterilità permanente, tumori polmonari e eccessiva o irregolare emorragia mestruale. Il farmaco, che viene somministrato tramite un'iniezione ogni tre mesi, è stato approvato dalla DRUG AND FOOD ADMINISTRATION (FDA) per certe donne incluse quelle che rifiutano o sono incapaci di accettare la responsabilità richiesta da altri metodi contraccettivi, sono incapaci o non vogliono tollerare gli effetti collaterali dei contraccettivi convenzionali, o hanno usato altri metodi di contraccezione che sono ripetutamente falliti". (APD)

Usando carcerati come cavie la prigione di STATEVILLE nell'ILLINOIS sta proseguendo il suo "progetto malaria" sin dalla seconda guerra mondiale. A STATEVILLE, nessuno è morto di malaria dall'inizio del progetto di ricerca di farmaci per proteggere i soldati; ma centinaia di prigionieri sopportarono le febbri, il freddo e i dolori della malattia e molti altri vennero analizzati, provati, subirono la somministrazione di germi, punture, vennero legati e posti sotto osservazione in altre fasi dell'esperimento. STATEVILLE non è la sola in questo campo di ricerche mediche o di altro genere. Il DARVON, l'anestetico prodotto dalla ELI LILLY & CO, fu estesamente provato da prigionieri del Riformatorio di Stato dell'INDIANA. Le Compagnie UPJOHN e PARK-DAVIS realizzarono uguali esperimenti e tests alla Prigione di Stato del MICHIGAN del Sud, a JACKSON. Attualmente, la RICERCA nelle prigioni sembra consistere in quattro tipi: -metodi sperimentali di trattamento dei prigionieri per "curare" la loro criminalità -ricerca medica non relativa a farmaci -tests per provare nuove sostanze utili alla produzione farmaceutica -tests per cosmetici e simili. Farmaci per esseri umani sono stati provati in tre stadi, dopo il completamento di test su animali. Nella fase uno vengono dati a meno di 100 prigionieri normali, sani, per poterne misurare l'assorbimento, la bio-sopportabilità, la tossicità e gli effetti collaterali. La fase due prova l'efficacia d'un farmaco su un piccolo gruppo di pazienti. Anche prigionieri possono essere sottoposti alla fase due. Ad esempio, a STATEVILLE la prova di farmaci antimalaria richiede che alle mosche portatrici di malattia sia dato libero pasto su prigionieri sani: questa alimentazione assicura una scorta di malarici in una nazione dove la malaria è ora virtualmente sconosciuta. Se il farmaco appare sano ed efficace, il test procede alla fase tre in campi di prova controllati comprendenti almeno 5000 pazienti. (APD)



ALBA (ALESSANDRIA) 1956. LABORATORIO SPERIMENTALE D'ALBA. DA SINISTRA: WALTER OLMO, PIERO SIMONDO, GUY DEBORD, PINOT GALLIZIO, CONSTANT.



PINOT GALLIZIO

e il Laboratorio Sperimentale d'Alba del Movimento Internazionale per una Bauhaus Immaginstica (1955-57) e dell'Internazionale Situationista (1957-60)

Con la fondazione dell'Internazionale Situationista alla Conferenza di Cosio d'Arrosia del '57, il Laboratorio Sperimentale di Alba del Movimento Internazionale per una Bauhaus Immaginstica prende nome di Laboratorio Sperimentale dell'Internazionale Situationista.

Il documento preparatorio sul quale si baserà la Conferenza unificatrice (Cosio d'Arrosia, Imperia, luglio '57) con la conseguente nascita dell'Internazionale Situationista, è il « Rapport sur les constructions des situations et sur les conditions de l'organisation et de l'action de la tendance situationniste internationale » di Guy E. Debord, pubblicato a Parigi nel maggio '57 (15).

La contraddizione tra la tesi del superamento e del rifiuto dell'arte, e la soggettività dell'artista si rivela in tutta la sua evidenza in seno all'Internazionale Situationista, nei primi mesi del '60. In questo periodo infatti si inizia nel movimento ad attuare una radicalizzazione e una riorganizzazione (dovuta in parte all'influenza teorica di « Socialismo ou Barbarie ») condotta quindi da Guy E. Debord, Raoul Vaneigem, Attila Kotanyi e René Viénet (25), sull'elaborazione critica della società neocapitalistica e sulla conseguente problematica della rivoluzione sociale.

Alba. Laboratorio Sperimentale del Movimento Internazionale per una Bauhaus Immaginstica, 1956. Da sinistra: Walter Olmo, Piero Simondo, Guy E. Debord (al centro), Pinot Gallizio, Constant.

L'irresoluzione dell'antinomia oggettività dell'arte - soggettività dell'artista, che pur giunta ad una destrutturazione dell'opera d'arte (la pittura industriale e la pittura industriale d'ambiente di Gallizio) non distrugge però l'opera d'arte stessa, sfocia, poco dopo il Manifesto, nell'allontanamento dell'ala artistica dall'I.S.

Pinot Gallizio e il figlio G. Melanotte vengono esclusi dal movimento (luglio 1960); Constant si dimette: iniziano i contrasti con la sezione tedesca SPUR; Asger Jorn si dimetterà infine nel 1961.

La rottura con Constant, e con l'Urbanisme Unitaire definito « riformista », rappresenta la risoluzione netta di non voler separare alcun utopico riflesso di vita urbano dalla rivoluzione totale. La problematica della creatività artistica viene quindi superata dall'Internazionale Situationista (che si definirà, nel '64, come « il solo movimento che possa, inglobando la sopravvivenza dell'arte nell'arte del vivere, rispondere al progetto dell'artista autentico ») in una creatività sociale-rivoluzionaria legata alla presa di coscienza autonoma e insurrezionale del proletariato.

REPRINT

REPRINT

IL POSTO DELLE IENE. IL PASTO DELLE IENE.

L'I.C.L.C. (INTERNATIONAL CAUCUS OF LABOR COMMITTEES), L'N.C.L.C. E L'E.L.C. SONO TRE SIGLE CHE IN REALTA' COMPRENDONO UN'ORGANIZZAZIONE AMERICANA TROTSKO-STALINISTA Pervenuta ALLA CIBERNETIZZAZIONE IDEOLOGICA. QUESTI L.C. (LABOR COMMITTEES) SONO PRESENTI ANCHE IN ITALIA CON UNA TRENTINA DI ATTIVISTI E UN PAIO DI PUBBLICAZIONI. IN UN ARTICOLO INTITOLATO: "ALL'INTERNO DELLA RETE DEL N.A.G. (n.d.r. NUOVO GRUPPO ALTERNATIVO): COME LAVORA LA C.I.A." - DI CUI PUBBLICHIAMO APRESSO I PUNTI "ESEMPLARI" - APPARSO SU "NEW SOLIDARITY" DI AGOSTO '74 (PERIODICO U.S.A. DELL'N.C.L.C.), I SICOFANTI "STAFFS DI SPIONAGGIO E SICUREZZA DEL L.C." CONDUCONO UNA CAMPAGNA DIFFAMATORIA, CARATTERIZZATA DAI CONTINUI FALSI E DA PARANOICA IGNORANZA, VERSO NUMEROSI NUCLEI E PUBBLICAZIONI ULTRARADICALI STATUNITENSIS (SOPRATTUTTO DELLA COSTA OCCIDENTALE) E IN GENERALE CONTRO L'INTERNAZIONALE SITUAZIONISTA (IGNORANDO-TRA L'ALTRO- O VOLENDO IGNORARE CHE L'I.S. SI E' SCIOLO FORMALMENTE, TRE ANNI FA). SOSTANZIALMENTE - AFFERMANO QUESTI SCIAMANNATI - TUTTI I NUCLEI ED ELEMENTI ULTRARADICALI SAREBBERO GRUPPI DELLA C.I.A. E CREATI DA SUPERAGENTI C.T.A. (L'I.S.) PER DISTRUGGERE I LABOR COMMITTEES... E NOI - PROPRIO IN BASE A QUESTE AFFERMAZIONI - ESIGIAMO DA QUESTI CIALTRONI DI CONOSCERE PERCHE' L'E.L.C. IN ITALIA ABBAIA RIVOLTOLE SUE ATTENZIONI PROPRIO SU ELEMENTI ULTRARADICALI E ABBAIA FATTO-O TENTATO DI FARE-PROSELITISMO FRA DI ESSI: FRA COLORO CHE NEGLI U.S.A. DE FINISCE "AGENTI C.I.A."! INTENDIAMO PARTICOLARMENTE GIUSEPPE PICCIONI (EX PUBBLICAZIONE "OMBRE ROSSE") AD ASCOLI PICENO E MARTINO RIZZOTTI (EX GRUPPO LUDD DI GENOVA) A MILANO, INTENDIAMO TUTTI GLI ALTRI COMPAGNI CHE SONO STATI CONTATTATI SENZA SUCCESSO (MARTINO RIZZOTTI ULTIMAMENTE HA ABBANDONATO L'E.L.C.).

... NOI SAREMMO CURIOSI DI CONOSCERE QUALE FORMA DI SCOPPIATUR A ABBA MESSO COSTUI NELLE CONDIZIONI DI ENTRARE IN COSI' STRETTI RAPPORTI CON QUESTE IENE,

INDUBBIAMENTE I SIGNORI DELL'I.C.L.C. NON SI ASPETTAVANO CHE LE CALUNNIE SEMINATE NEGLI STATI UNITI VARCASSERO L'ATLANTICO. E SI SONO SBAGLIATI. NON ABBIAMO MAI AVUTO IL MINIMO DI CONSIDERAZIONE CHE ALCUNI SCOPPIATI HANNO PER COSTORO MA QUESTA GAFFE CI COSTRINGE A CONSIDERARLI ACCURATAMENTE E NON CERTO NEL SENSO DELLE LORO SPERANZE DI COLONIZZATORI... INCOMINCIAMO CON IL DIVULGARE ALCUNE COSE CHE LI RIGUARDANO, COME ASSAGGIO, IL N.5 DI "CONTROINFORMAZIONE" PUBBLICA TUTTA UNA SERIE DI NOTIZIE SU DI ESSI. SUL N.18 DI PUZZ PUBBLICHEREMO ALTRO. NON E' DETTO - PER QUANTO CI CONCERNE - CHE CI SI VOGLIA LIMITARE A QUESTO SE CI VIENE IMPOSTA LA NECESSITA' DI ALTRI INTERVENTI.

NON TEMETE PER LE VOSTRE BUDELLA: SONO GIA' IN PUTREFAZIONE

IMPOTENZA: IL MITO DELL'INDIVIDUALISMO SPACCIATO PER AUTONOMIA. ALTERNATIVE: DI FATTO NON CI SONO NE' UNO INDIVIDUALMENTE SE LE PUO' DARE. NON E' POSSIBILE NEGARE GLI SCHEMI, I RUOLI, LE STRUTTURE CHE CI CASTRANO E LASCIARE CHE QUESTI COSTITUISCANO ANCORA I NOSTRI UNICI RIFERIMENTI REALI, LASCIARE CHE CI PLASMINO FINO A PORTARCI A DIFENDERLI PER NON NEGARE LA NOSTRA ESISTENZA. SI FINISCE COL VIVERE 1 SOLA DIMENSIONE, IL SE' MUTILATO, L'ASSENZA.

... DALLA ANALITA' ALLA TOTALITA'...

NON TEMETE PER LE VOSTRE BUDELLA: SONO GIA' IN PUTREFAZIONE!

COMUNI!

BASTA! BASTA! IN FRETTA, IN FRETTA: PRIMA DI MORIRE D'IMPOTENZA!

TESTO: MIRELLA MIRI PEREZ.

...e i bambini non stanno piu' a guardare.



MIEI CARI MA SCONSIDERATI FANCIULLI! NOI COMPRENDIAMO BENISSIMO IL VOSTRO BISOGNO DI FELICITA', PERCHE' E' STATO ANCHE IL NOSTRO, MA, CITANDO HEGEL: "LA STORIA... NON E' TEATRO DI FELICITA'. I PERIODI DI FELICITA' SONO IN ESSA PAGINE BIANCHE". CRESCERETE, COME NOI PURE SIAMO CRESCIUTI, E DOVRETE ACCORGERVI CHE SOLO ATTRAVERSO IL DURO LAVORO, I SACRIFICI, I COMPROMESSI CON LA REALTA' SI PUO' GIUNGERE ALLA SODDISFAZIONE, AL BENESSERE, AL RISPETTO DA PARTE DEGLI ALTRI E, PER I PIU' CAPACI, AL POTERE.

... EPPURE QUALCHE BRANDELLO DI QUESTA FELICITA' GIA' LO RAGGIUNGO, QUANDO CON LA REALTA' CI GIOCO E LA STRAVOLGO.

NUDO E PROLETARIO. L'UNICO "COMPROMESSO CON LA REALTA'" CHE SONO DISPOSTO AD ACCETTARE E' DI NON DISTRUGGERE SEMPLICEMENTE TUTTO QUANTO...

... MA DI DISTRUGGERE OGNI COSA CON METODO.



LE PAGINE BIANCHE RIEMPIRE CON I COLORI DEL NOSTRO DESIDERIO DI FELICITA', CON LE PAROLE DELLA RABBIA CHE CRESCE IN NOI.



GRAFICA:

STICA
TESTO: RICCARDO PESTE
PAOLO RANIERI
MAURIZIO PEDRINELLA

MA PER CONQUISTARE LA REALTA', RABBIA E DESIDERIO DI FELICITA' HANNO BISOGNO DELLE ARMI ADATTE...

L'OPULENZA DI BANALITA' MATERIALI E IDEOLOGICHE CON CUI AUTORITARI E RIFORMISTI "QUESTO NO" LE NOSTRE NUDE ESIGENZE DI VITA, MASCHERANO SOLTANTO LA CARESTIA DI AUTENTICITA' CHE SCONVOLGE L'ESISTENZA DI OGNUNO.

SIGH!



IL SID GOLPISCE ANCORA...

Durante una perquisizione nell'abitazione di compagni sono stati sequestrati dai carabinieri e dal SID appunti, bozze di una paio di articoli, una lista di indirizzi di organizzazioni rivoluzionarie radicali (Internazionale Correspondence Network e F.I.A.R.O.), attinenti a PUZZ. Chiarendo l'attinenza e cio' che ci attiene aspettiamo di disporre di elementi piu' precisi per un intervento adeguato, se ci sar' a la necessita'.

—> SEGUE DA PAG. 7

nosciute sono le democratiche iniziative del partito del ceto operaio in Parlamento e gli scioperi generali di mezza giornata (per non intralciare troppo l'ammata produttivita'). Con calunnie spesso piu' infamanti per chi le diffondeva che per le vittime, le forze rivoluzionarie sono state sempre piu' isolate e relegate con chi non e' ancora pienamente recuperabile dal sistema: delinquenti comuni, teppisti, sradicati, odiatori del lavoro. L'aspetto positivo di tutto cio' e' la netta separazione tra rivoluzionari e la cloaca della sinistra extraparlamentare. Tutti i trucchi sono stati utilizzati, dai lapsus lingue di Lello Bersani in un telegiornale ("brigate nere" per "brigate rosse") alla pubblicazione dell'articolo del comontista Carlo Ventura in un articolo dedicato al bombaiolo nero Giovanni Ventura su "La Nazione" di Firenze. (A proposito dei comontisti, come in precedenza di LUDD e dell'Organizzazione e Consiliare, essi sono state le vittime piu' tipiche della frenesia dell'equivalenza disordine-fascismo: ebbene, e non e' un caso, malgrado le pecche teoriche e piu' spesso pratiche di queste organizzazioni, si tratta forse degli unici gruppi dove non ci sia mai stato, tranne il caso, scoperto nell'arco di 24 ore, di un delatore fuggito da Lotta Continua, ne' una spia, ne' un solo infiltrato). La teoria degli opposti estremismi e' divenuta cosi' teoria dell'unico estremismo o definito e definibile "fascista". Ormai l'alternativa si pone fra il sistema, il "tutto" dell'umanita' alienata con ogni suo meccanismo, e gli individui riuniti dalla volonta' di vivere liberi, indipendentemente da ogni forma ideologica. Se ci saranno molti "antifascisti" dalla parte della conservazione, e' certo che non ci sara' un solo fascista dalla parte della rivoluzione.

nota: i testi di "l'ideologia della crisi" sono stati scritti da alcuni compagni e discussi, prima o dopo, con vari compagni.

LA VERA FAME.

La critica radicale e' il movimento stesso in cui i proletarizzati lottano contro il dominio del fittizio, smascherando l'organizzazione delle apparenze. Da quando il fittizio e la sua avvelenata promessa si insinuano in ogni esistenza, svuotandola di ogni senso vivo e presente, trova a resistere il furore crescente di una fame di vero e di senso, che parte dal corpo stesso della specie. A mano a mano che in ogni forma dell'esistente si realizza un momento del valore autonomizzato, a mano a mano che l'antropomorfosi del capitale mette in scena un'umanita' di automi, insorge a combatterla cio' che le e' irriducibilmente alieno. La lotta in processo e' innanzitutto smascheramento e denuncia del falso, rottura violenta degli schermiffrapposti tra il fine reale della rivoluzione e il furore e degli oppressi deviato in falsi scopi. Al punto estremo di contraddizione tra capitale e vivente, il fine reale della rivoluzione non puo' essere meno che la distruzione del capitale e la realizzazione della specie umana quale comunita' vivente in rapporto di coerenza organica con l'universo naturale. Il dominio del capitale su una collettivita' sottoumana e su un pianeta avvelenato, sempre piu' si rivela come l'ultimo ostacolo che separa l'autogenesi creativa della comunita' - specie dal suo mondo latente. E' quanto la critica radicale, attaccando ogni forma di rappresentazione fittizia, indica nel suo muoversi. Percio' da sempre essa suscita l'odio piu' nero dei gestori della finzione. Ogni sorta di amministratori fraudolenti di "crisi" parcellari, di "politiche" alternative, di "battaglie" immaginarie, trova in essa il nemico irriducibile. Essi si provano a combatterla con i mezzi che sono loro congeniali: la calunnia, la deformazione della storia, sino al ripudio di quanto, nel passato, la loro "cultura" indica come anticipazioni dello stesso movimento. (Gesarano-Fallisi-Coppo: "cronaca di un ballo mascherato")

CRITICA DELL'INQUINAMENTO.

La poesia, la dimensione ludica della vita, che nell'arte è ancora rappresentata come fatto separato in un ambito specifico, proprio quando si libera della crisalide ambigua dell'espressione artistica si ritrova come possibilità di vita, come gioco liberato e creativo.

Se non si coglie nel gioco-nella rappresentazione cosciente di sé in cui riconoscersi-uno stimolo fondamentale dell'essere umano, si ricadrà in uno dei tanti rivoli del fiume ideologico, la cui piena straripante ha troppe volte rotto gli argini annegando i molteplici tentativi di teoria autocosciente promossi dalla specie e dai suoi soggetti. La risultante di questo continuo frustrarsi del desiderio di totalità, di sfrenata rappresentazione fine a se stessa della propria soggettività, è lo sviluppo di caratteri umani parziali, monchi ad dirittura e deformati, irrigiditi, bloccati nell'espressione e nell'appagamento dei desideri. Il non potersi riconoscere ha prodotto un fissarsi di caratteri psicosomatici attraverso i quali costruire una maschera (corazza) e una giustificazione (ideologia) che nascondano l'assenza del soggetto reale. Nostra esigenza è contemporaneamente denunciare l'ideologia, coglierne la sua intrinseca natura di falsificazione e, il suo sviluppo storico e il suo porsi nelle forme attuali direttamente come carattere umano, come "antropomorfo del capitale".

Consci dell'impossibilità del tutto-subito ma anche dell'urgenza di affrontare complessivamente il problema ideologico sviluppiamo innanzitutto l'analisi della personalità autoritaria in quanto personalità specifica dei soggetti umani del tutto estraniati dalla loro natura ludica e asserviti al lavoro come sostituzione del gioco. Un gioco di ventata progressivamente sempre più serio, addirittura drammatico.

La personalità autoritaria non è sorta con il sorgere del modo di produzione capitalistico ma con esso si è generalizzata. Essa ha come sintomi caratteristici un forte moralismo antisessuale (spesso mascherato da progressismo sessualitario a parole) che si conclude in livelli bassissimi di potenza orgasmica e genericamente in un atteggiamento nevrotico e aggressivo attivo o passivo verso gli altri (sadomasochismo).

Questo tratto dominante del carattere ha radici assai più lontane dell'avvento del mercato capitalistico. Esso si colloca come tratto diversificante tra le comunità primitive matrilineari e la seguente storia delle società divise in classi.

La storia degli uomini dallo stato selvaggio delle orde primitive fino al dominio reale del capitale e di fatto la preistoria della libertà della specie umana. Nel regno della proprietà la violenza è il tramite del potere e solo l'abolizione della proprietà e quindi del potere potrà eliminare naturalmente ogni atteggiamento violento. Nelle forme del regno della necessità l'uomo si trasforma in lupo così come nei pascoli del regno dell'abbondanza egli ritorna cervo. Le possibilità intatte di vivere orgasmicamente del selvaggio primitivo erano di fatto fortemente inibite dalla condizione naturale di disagio in cui l'uomo si trovava costretto a lottare per sopravvivere.

Di fatto proprio questa necessità, il desiderio legittimo di realizzare l'abbondanza e la sicurezza, di uscire dal sacrificio ha innescato il processo di civilizzazione. È proprio il desiderio comune alla specie di realizzare l'età dell'oro ha innescato il meccanismo di repressione sessuale su cui si è fondato un ciclo mostruoso di oppressione sociale. Finché infatti le condizioni dell'abbondanza non si sono realizzate il solo modo di emanciparsi dal sacrificio è passato per la sottomissione di altri uomini al proprio servizio. La predicazione religiosa della bontà e della



CREATE INVASIONI!

FINITELA
DI
DIGERIRE
TUTTO...

SIGNORE E SIGNORI!
IL CAMPO DI CALCIO È IL CAMPO DI CONCENTRAZIONE DELLE ILLUSIONI. SU NOI STESSI, MENTRE 22 LAVORATORI BEN PAGATI, PER LA LORO ALIENAZIONE SI AFFIDANO IN UN BENEFICENTE PADRONE CHE PER NOI È UNO DEI MIGLIORI. IL RISULTATO CHE NON PERDURERÀ CHE PER UN MOMENTO È LA CLASSIFICA FORTE A POTERCI PER NOI COME FORMICHE IMPAZZITE. MENTRE I VOSTRI PADRONI RIDONO DI NOI E DELLA VOSTRA TRUBBIA. LA VOSTRA PASSIONE PER IL CALCIO È UN CALCIO DATO ALE VOSTRE PASSIONI. STRETTORI DELLA PARTITA COME DELL'INTERA VOSTRA VITA. IL CALCIO POTREBBE ESSERE UN GIOCO DIVERTENTE E INIECE È IL MOMENTO IN CUI VENITE DEFINITIVAMENTE GIOCATI. NON VI DICIAMO ABANDONATE IL CALCIO, SONO SCIOCCHEZZE. PIUTTOSTO GUARDATE LA SUA REALE FUNZIONE ATTRAVERSO LA QUALE SI CERCA DI MINERARE LA REALTÀ MISERIA A CUI SIETE ASSERVITI. FINITELA DI DIGERIRE TUTTO!
LE SQUADRE DI CALCIO SONO DIVENTATE SRA. PERCHÉ IN REALTÀ IL LAVORO CHE VI ALIENA DURANTE LA SETTIMANA È BEN PRESENTE ANCHE NEI VOSTRI DOMINGHI CALCISTICI. TUTTA LA VOSTRA VITA, PRESSIONE È VINCERE O PERDERE UNA PARTITA DA CUI SIETE ESCLUSI. NELLA VIOLENZA DELL'ANDARE E DELL'ODIO PER I VOSTRI DOLI È IL DRAMMATICO ACCUMULARE DI VITA NON ASSORZIONE RITORNARE A UNO DEI VOSTRI DOMINGHI CALCISTICI. IL VOSTRO CAMPO DI CALCIO POTRÀ ESSERE DIVENTATO UNO DEI VOSTRI DOMINGHI CALCISTICI. LA VOSTRA SQUADRA, MENTRE SARA' LA VOSTRA SQUADRA, PIANGERE SU NOI STESSI.

COLLETTIVO INFORMALE "SIZAZIONE CREATIVA"
ELOGIARATO IN "LAZZI" CAS. TEL. 395-2010 MILANO 5.10.1974

SIGNORE E SIGNORI!
LA DIVERTENTE DISASTRA DELLA SERCENTE "MIRIONALE DI CALCIO", A MONACO HA PRODOTTO UN MOMENTO NON MENO DIVERTENTE: LA FORA DELLA POTREFFATA STAMPA QUOTIDIANA NEL RECUPERARE E DARE SPOGO ALLA RABBIA DEI TIFOSI BERGAGLIANDO DI CRITICHE DURE LA GANG DI IMBECILLI BATTUTA A MONACO ERA GIUSTA. SONGI, VICINA A RENEVARE L'IMMAGINE REGIE CHE VUOL VINCERE IL CAMPO DEL CALCIO. IL CAMPO DI CALCIO È IL CAMPO DI CONCENTRAZIONE DELLE ILLUSIONI. SU NOI STESSI, MENTRE 22 LAVORATORI BEN PAGATI, PER LA LORO ALIENAZIONE SI AFFIDANO IN UN BENEFICENTE PADRONE CHE PER NOI È UNO DEI MIGLIORI. IL RISULTATO CHE NON PERDURERÀ CHE PER UN MOMENTO È LA CLASSIFICA FORTE A POTERCI PER NOI COME FORMICHE IMPAZZITE. MENTRE I VOSTRI PADRONI RIDONO DI NOI E DELLA VOSTRA TRUBBIA. LA VOSTRA PASSIONE PER IL CALCIO È UN CALCIO DATO ALE VOSTRE PASSIONI. STRETTORI DELLA PARTITA COME DELL'INTERA VOSTRA VITA. IL CALCIO POTREBBE ESSERE UN GIOCO DIVERTENTE E INIECE È IL MOMENTO IN CUI VENITE DEFINITIVAMENTE GIOCATI. NON VI DICIAMO ABANDONATE IL CALCIO, SONO SCIOCCHEZZE. PIUTTOSTO GUARDATE LA SUA REALE FUNZIONE ATTRAVERSO LA QUALE SI CERCA DI MINERARE LA REALTÀ MISERIA A CUI SIETE ASSERVITI. FINITELA DI DIGERIRE TUTTO!
LE SQUADRE DI CALCIO SONO DIVENTATE SRA. PERCHÉ IN REALTÀ IL LAVORO CHE VI ALIENA DURANTE LA SETTIMANA È BEN PRESENTE ANCHE NEI VOSTRI DOMINGHI CALCISTICI. TUTTA LA VOSTRA VITA, PRESSIONE È VINCERE O PERDERE UNA PARTITA DA CUI SIETE ESCLUSI. NELLA VIOLENZA DELL'ANDARE E DELL'ODIO PER I VOSTRI DOLI È IL DRAMMATICO ACCUMULARE DI VITA NON ASSORZIONE RITORNARE A UNO DEI VOSTRI DOMINGHI CALCISTICI. IL VOSTRO CAMPO DI CALCIO POTRÀ ESSERE DIVENTATO UNO DEI VOSTRI DOMINGHI CALCISTICI. LA VOSTRA SQUADRA, MENTRE SARA' LA VOSTRA SQUADRA, PIANGERE SU NOI STESSI.

NOI POLIZIOTTI DELLA DOMENICA SIAMO PAGATI BENE, È VERO. TUTTAVIA BISOGNA TENER CONTO CHE LA NOSTRA EFFICIENZA REPRESSIVA È DI GRAN LINGA SUPERIORE A QUELLA DEI POLIZIOTTI NORMALI...

...IN VENTIDUE TENIAMO A BADA ANCHE 80.000 PERSONE... SE TOI LA PARTITA VIENE TELETRASMESSA RIUSCIAMO A INCARERARE PRANZI AL TELEVISORE QUALCHE MILIONE DI TESSE DI CARO! ...PERCIO' PAGATECI BENE E STATE ZITITI!!!

MA, IN SOSTANZA, SIGNORE E SIGNORI, COS'È UNA SETTIMANA DI CASSA IN EGRAZIONE, DI PREZZI RADDOPPIATI, DI SOPRANNUMENZA SQUALIDA, DI FRONTE A UNA BELLA DOMENICA DI CAMPIONATO? NIENIE! UNA BAZZECOLA!!!

PER UN'ORA DI SOPRORARE UNA SETTIMANA DI PADRONI ANELLI HO DETTO BENEZI BENE. ...SEMPRA CHE SIETE MOTO INTELLIGENTI, NON MI SEMBRAVA...

LA GHIUCCIOTTINA: COMINCIA IL "CAMPO-NATO DI CALCIO".

...MA, IN SOSTANZA, SIGNORE E SIGNORI, COS'È UNA SETTIMANA DI CASSA IN EGRAZIONE, DI PREZZI RADDOPPIATI, DI SOPRANNUMENZA SQUALIDA, DI FRONTE A UNA BELLA DOMENICA DI CAMPIONATO? NIENIE! UNA BAZZECOLA!!!

PER UN'ORA DI SOPRORARE UNA SETTIMANA DI PADRONI ANELLI HO DETTO BENEZI BENE. ...SEMPRA CHE SIETE MOTO INTELLIGENTI, NON MI SEMBRAVA...

fratellanza ha rappresentato in se l'utopia da realizzare e il patetico tentativo di costruire la storia su un atto di violenza, interiorizzando il sacrificio. In quest'ultima forma la religione e servita come giustificazione del potere. Non è un caso che nei luoghi dove la sovravvivenza era realizzabile con esigenze materiali minime la resistenza delle condizioni primitive sia assolutamente in contrasto con il ritmo di sviluppo complessivo della specie. Il fatto è che normalmente l'uomo ha incontrato eccezionali difficoltà a instaurare il suo dominio; la natura si è posta spesso come natura ostile da domare pronta e capace in ogni momento di distruggere il frutto del lavoro umano. È questo spettro della natura ostile a realizzare generalmente la tendenza all'accumulazione che nelle sue diverse forme e modi ha significato il porsi della società divisa in classi. Soltanto in alcune zone particolarmente adatte le condizioni naturali complessive hanno permesso l'instaurarsi di comunità semplici ma felici nella loro semplicità. È il caso della POLINESIA che ha rappresentato i suoi resti ancora rappresentano il fascino della natura amica e disponibile dove la vita si identifica con il piacere di vivere. Come ha scritto ENGELS: "Il primo contrasto di classe della storia coincide con lo sviluppo dell'antagonismo fra uomo e donna nel matrimonio singolo, e la prima oppressione classista, con l'oppressione del sesso femminile da parte di quello maschile." In effetti con l'istituto della dotte abbinata al matrimonio e la fine della sessualità genitale polimorfa. Con il passaggio dal matriarcato al patriarcato si è contemporaneamente innescato il processo di accumulazione dei beni e della repressione sessuale degli uomini. O meglio: l'esigenza di accumulazione (sicurezza) si è aperta la strada organizzando i rapporti sessuali della comunità ai propri fini. Comunque resta il fatto fondamentale che i due elementi (accumulazione-repressione) non sono mai più stati scissi nel corso della successiva evoluzione; anzi, il dominio reale del capitale si è realizzato proprio attraverso la generalizzazione del carattere autoritario come carattere sociale dominante. La divisione in classi della società si è realizzata sulla scorta di una distribuzione non egualitaria dei beni di consumo e quindi dei mezzi di produzione di questi beni stessi. Negli studi operati da MALINOWSKI sulle comunità primitive delle isole TROBRIAND si può cogliere appieno proprio la fase di passaggio del potere dalla linea matrilineare a quella patrilineare e il sorgere su questa base della divisione in classi secondo le successioni delineate da MARX nelle forme economiche precapitalistiche. Contro le banalizzazioni non interessate e bene chiarire che il nesso tra la comunità primitiva e la possibilità di una comunità liberata non è strutturale nel senso che il comunismo vada identificato tout court con le condizioni di vita dei selvaggi. Il mito rousseauiano è un modo alibi su cui puntare il dito



per nascondere dietro di esso il terrore della sessualità che una civiltà sessuofobica ha alimentato. Il rifiuto della continuità naturale nasconde in effetti la paura di una non continuità tra il proprio IO e la natura in processo. Di qui il desiderio terrorizzato e terrorizzante di negare l'evidenza della continuità dialettica che ha nella comunità primitiva la tesi di una comunità egualitaria istintiva ma ancora impossibile, ancora estremamente fragile e parziale; nelle varie fasi della società divisa in classi l'antitesi, cioè la negazione realizzata della tendenza all'emancipazione della specie; nella società comunista la sintesi compiuta di un processo storico giunto alla sua realizzazione: di qui l'inizio della storia umana. Il bivio è dunque dinanzi agli occhi e al cuore della specie riunita oggettivamente di fronte al meccanismo autonomizzato del modo di produzione capitalistico. Si può dire che la possibilità di emancipazione della specie - la rivoluzione proletaria - è diventata possibile solo, ora che la specie è stata complessivamente espropriata dal proprio dominio in quanto classe separata sulla società. La società degli uomini non appartiene più agli uomini. Sono invece gli uomini ad appartenere alla società del capitale. Questo come schema di fondo. È POI CHIARO CHE LA SPECIE SE È IN GRADO DI PRENDERE COSCIENZA RIVOLUZIONARIA DELLE SUE CONDIZIONI - PUÒ DISTRUGGERE IL CAPITALE E IMPADRONIRSI DEL MONDO CHE APPARTIENE OPPURE PUÒ DEFINITIVA

MENTE ASSERVIRSI AL DOMINIO REALE DEL CAPITALE MATERIALIZZANDO SI IN SUA FUNZIONE IDEOLOGICA. Inoltre all'interno di questo schema l'esistenza delle classi rimane un robusto dato secondario che serve a perpetuare la mistificazione capitalistica. Non sarebbe giusto infatti mettere piattamente sullo stesso piano la vita di un operaio e quella di un suo dirigente. Al presente il basso potere del salario, il rischio di sopportare il peso della crisi, per l'altro la difesa furba e istintiva (a quale e livello il capitale stravolge gli istinti!) di una serie di privilegi corporativi, in quanto funzionario del capitale o suo parassita, che lo pongono in netto privilegio quantitativo rispetto all'operaio; ciò provoca in generale una tendenza miserabile delle classi agiate a nascondersi la realtà delle proprie condizioni condendolo ormai di pure illusioni. Il loro potere è ormai una mummia imbalsamata ma le e l'odore di morte che da esso emana si diffonde anche nei saloni ad aria condizionata simboleggiando di una serenità solo apparente. L'apparenza di una classe soggetto del potere propria la resistenza intorno alla "classe operaia" di molti poteri rivali rivoluzionari che renderebbero miglior servizio agli operai dimostrando soggettivamente la vita e le sue possibilità anziché glorificare lo sfruttamento operaio affermando il diritto operaio a governare il mondo. In effetti gli operai dirige

fanno tutto quando non ci saranno piu' operai, non prima. E lo faranno in quanto uomini che avranno negato tutti i ruoli non in quanto operai.

La coscienza rivoluzionaria dell'operaio e' immediatamente il bisogno esplicito della distruzione del ruolo di lavoratore salariato. L'autogestione generalizzata della societa' passa per la distruzione della societa' del capitale e dei ruoli in cui essa si materializza. Non quindi consigli operai ma di ex operai in quanto l'autogestione sara' possibile solo quando gruppi di eguali si riconosceranno come appartenenti alla specie contro tutti i ruoli se parati che fanno degli uomini gli schiavi di un modo di produzione.

I consigli operai, se non si chiarisce questo punto, possono diventare l'ultima forma di ideologia funzionante. Del resto la redistribuzione del lavoro sociale necessario in modo ugualitario non permettera' piu' di parlare di lavoratori bensì di associazioni di uomini liberi: il lavoro sara' ridotto nei termini radicali che gia' il presente permetterebbe al di fuori delle leggi del capitale. Il definitivo sviluppo del dominio del capitale ha posto le condizioni per una rivoluzione comunista che realizzi direttamente la societa' senza classi. Certo non ci rammaricheremo se saranno specificamente gli operai a rivoltarsi, a prendere le armi. Siamo con loro. E' proprio per questo non ci riferiamo a loro. LA MISTICA POLITICA DELL'OPERAIAMO E' IL MEZZO CON CUI VIENE CASTRATA LA RABBIA PROLETARIA CHE ORMAI PUO' ESPRIMERSI PIENAMENTE SOLTANTO SE HA COME SOGGETTO LA SPECIE E COME OGGETTO LA SOCIETA' DEL CAPITALE. Le differenze di classe resistono come macroscopiche differenze quantitative, sperequazioni distributive di salario e quantita' di lavoro espropriato. Ma il tempo e la qualita' della vita sono ormai del tutto espropriate agli uomini. Su questo piano il capitale ha reso tutti gli uomini uguali nello sfruttamento. Il tempo libero non esiste piu' per nessuno perche' il tempo e' del tutto il tempo del capitale.

La critica radicale di questa espropriazione che i politici ottusamente riducono a un fatto culturale e' gia' in atto nella tendenza al nomadismo delle nuove generazioni che in questo prefigurano la dinamica della societa' liberata sia nei nuovi rapporti sociali che si vanno abbozzando che nei metodi alternativi di sopravvivenza. Del resto anche la convinzione che gli operai siano i piu' incalzati non sembra verificata sul piano generale. SE L'INCAZZATURA NON SI RADICALIZZA FA IL GIOCO DEL CAPITALE. Incazzarsi per la crisi e l'aumento dei prezzi e' ancora nell'ambito previsto e gestito dal capitale. E' giusto ma non basta. La stessa

← COSA NE DICONO I PRODUTTORI DI CIMITERI. ... MA COSA NE DICONO ESSI STESSI? →

Sabato sono uscito a fare la spesa in modo nuovo. Mi sono trovato con altri 150 compagni vicino ad un accampamento di zingari. Molti erano operai dell'assemblea autonoma dell'Alfa altri abitano con me a QUARTO OGGIARO. L'appuntamento era per le nove e mezza, ma giu' a un'ora prima i compagni cominciarono ad arrivare da tutte le direzioni. Un caffè giusto per scaldarsi un po' e ci incamminiamo scherzando con i bambini che alcuni si erano portati dietro. Alle dieci cominciamo ad entrare come dei normali clienti. Alcuni hanno i carrelli altri si sono portati i sacchetti da riempire. Dentro ci riconosciamo tutti anche se non ci siamo mai visti. Le facce sono quelle di compagni che si battono da tempo contro l'attacco che il capitale porta alle nostre esistenze momento per momento. Ognuno sceglie cio' di cui ha bisogno, molti rivedono la carne dopo molto tempo. Verso le dieci e mezza l'affluenza di compagni e' al massimo. Comincia il divertimento. La gente attorno a noi non ha ancora capito quello che sta succedendo. Quando ormai i carrelli, le borse e gli scatoloni sono pieni un compagno dell'ALFA ROMEO incomincia a parlare: tutti devono avere il diritto a prezzi che non siano una rapina; altri urlano: prezzi al 50%, oggi non si paga, spesa gratis. Solo a questo punto la gente si rende conto di quanto accade; alcuni scappano e si mettono a urlare, altri approfittano della nostra azione per NON PAGARE. Almeno trecento persone escono dal supermercato senza avere spese una lira un po' dispiaciuti e perche' il divertimento era finito. La polizia e i carabinieri non hanno neanche la possibilita' di vederci da lontano: tutto e' gia' successo. Lo smacco per il supermercato e' di almeno 10 milioni. Molti ci domandano chi ha organizzato tutto quanto. E' semplice: gli operai ci hanno detto l'orario e il punto in cui ci si doveva trovare, tutto il resto e' venuto spontaneamente.

APPUNTI DI CRITICA RADICALE.
- CIPRO, SERGIO -

1. LO SPETTACOLO LACERATO ASSALTO DALLA MOSTROSITA' DELLE SUE RAPPRESENTAZIONI, IL VETO INVISIBILE DEL POTERE DELLE COSE, MENTRE DA UN LATO OCCULTA LA SUA DIABOLICA CRIMINALITA' CHE CONSUMA ATTIVAMENTE OGNI GOCCIA DELL'ESSERE, PRESENTANDO E REINTRODUCENDO IL DIABOLICO, IL CRIMINE E L'OCULTO COME OGGETTI DI CONSUMO PASSIVO, DALL'ALTRO

2. COMPIE L'ESORCISMO DELLA SUA PUTREFAZIONE ARMANDO L'AVAMPPOSTO ESTREMISTICO DELLA SUA SOPRAVIVENZA. IL GIOCO E' SOTTILE E MOLTO PERICOLOSO MA VALE CERTO LA CANDIDATURA. DOMINIO REALE (CAPITALE) E SPETTACOLO TOTALE (E TALENTARIO) APPAIONO E SONO IN TALUNI MOMENTI L'IDENTICA CATENA; MA L'UNITA' SOSTANZIALE DEL LORO ESISTERE E' MOSTROSAMENTE DIA-

3. SPETTACOLO NUOTRENDOSI (ANNULLANDOLA) DELLA RIMASTA CREATIVITA' INDIVIDUALE SVILUPPA E INDICA CASUALMENTE I LUOGHI PIU' APPROPRIATI PER LA INTROIEZIONE CUMULATIVA

4. LE BRIGATE ROSSE NON ERANO ANCORA LA CRITICA DELLE ARMATE; QUESTA E' LA "VERA SCISSIONE" DELLE B.R. ...

5. DI SENSO MORTO (COLONIZZAZIONE) DOMINIO REALE) DI RITORNO (FEED-BACK) IL CAPITALE OSSIGENATO RIFORMULA A LIVELLI PIU' INTERAGENTI E TOTALIZZANTI LE SUE MANIFESTAZIONI SPETTACOLARI.

6. E' LA PRATICA COLONIZZANTE DELLA CIBERNETICA, CHE SVELA IL RUOLO MISTIFICANTE DEI SUOI APPRENDISTI E MOSTRA LA POSSIBILITA' AL NEGATIVO DELL'IMMEDIATA POSSIBILE CONFLUENZA DIALETTICA TRA TEORIA E PRASSI. I FUOCHI CHE DIVAMPANO, LE PRIME ARMI CHE SPARANO E LE ORGANIZZAZIONI CHE LE USANO E SI INNESTANO, IN QUESTO MOMENTO STORICO, NELLA DIALETTICA SPETTACOLO-CAPITALE. LA RADICALITA' DI TALUNI GESTI E' DONATA ALLA NOVITA' (A UNELLO LOCALI), ALLA FELICE SCELTA (CHE SE AMBIGUA) DEGLI OBIETTIVI E ALLA CASUALITA' STORICA (CHE E' POI LA CASUALITA' PROGRAMMATA DEL CAPITALISMO CIBERNETIZZATO).

7. LA MANCANZA DI TOTALITA' NELLA VISIONE E NELLA AZIONE, IL SAPORE DECADENTE-CRISTIANO DEL MITO NEOLEONINISTA INTRAPPOLATO NELLA CRISTALLIZZANTE RIPETITIVITA' DEI COMUNICATI E RITARDANTE, NON SUPERATA EREDITA' DEL MILITANTISMO FRUSTRANTE DEL DEFUNTO MOVIMENTO GIOVANILE. NON GIOIA-NECESSITA' DI DISTRUGGERE PER LA GIOIA-NECESSITA' DI VIVERE.

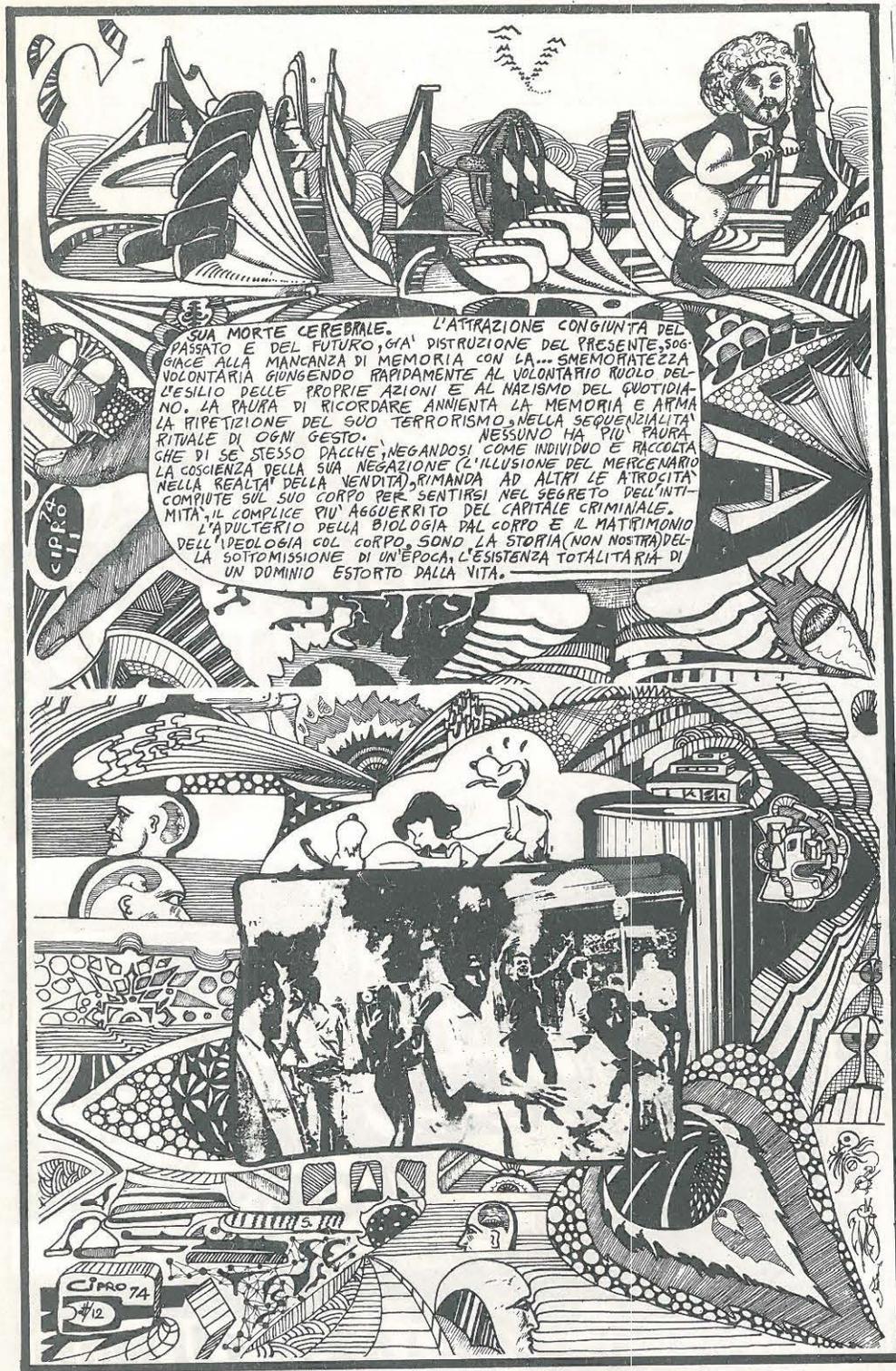
8. NESSUNA CRITICA ALLA MERCE (COSA UOMO) ATTRAVERSO LA SUA DISTRUZIONE MA LA DISTRUZIONE DELLA MERCE E SABOTAGGIO PER L'INFELICE CRITICA? POLITICA DI OBIETTIVI PARZIALI, FANNO DI QUESTE ORGANIZZAZIONI L'AVANGUARDIA FRANTUMATA REALE SIGNIFICATO DI "PICCOLA AVANGUARDIA" DEL LORO SPETTACOLO IDEOLOGICO, L'AVAMPPOSTO ESTREMISTICO DELLO SPETTACOLO MA NON DEL CAPITALE, DIA-

9. LETTICAMENTE ARRETRATO, PER ORA, LO RISPETTO AL SUO PRODOTTO SPETTACOLARE. SI TRATTA DI PAR ESPLODERE L'ANELLO CIBERNETICO DI CONGIUNZIONE, DI IMPEDIRE IL FEED-BACK OSSIGENANTE DEL CAPITALE O MEGLIO DI...

10. IMPEDIRE CHE QUESTE ORGANIZZAZIONI DIVENTINO L'ULTIMO TENTATIVO DI RECUPERO DEL DOMINIO REALE DEL CAPITALE ATTRAVERSO IL VECCHIO MA PUR SEMPRE EFFICIENTE INNOVUCRO LENINISTA. LA DECADENTE, VUOTA, MERCIFICATA TEORIA/IDEOLOGIA CHE GIUSTIFICA LE AZIONI SPETTACOLARI DEVE ESSERE

11. RE VIOLENTATA, ALLUCINATA, DEVE ESSERE TRATTATA A QUESTO PUNTO PER QUELLO CHE E' UN VOTO A PERDERE; IL DELIRIO DEL PROPRIO POTERE (ARMATO O MENO) MENTRE MOSTRA DA UNA PARTE LA NECESSITA' DI VIVERE E LA SUA IMPOSSIBILITA' NELLE ATTUALI CONDIZIONI DI

12. SULLA LINEA DEL PASSATO, IL POTERE E' SPRETTATO CON TUTTI, E SA DI ESSERLO. NON RACCOLLE LE SFIDE DEL TEMPO SE NON PER SUBIMARSI ANTICIPATEMENTE NELLE FONDERIE DEL L'IDEOLOGIA. OGNUNO ATTACCATO E SEPARATO NELLA SUA PARANOIA DA PASSAGGIO, COMUNICA AL VICINO IL NUOVO STADIO RAGGIUNTO: QUELLO DELLA



SUA MORTE CEREBRALE. L'ATTRAZIONE CONGIUNTA DEL PASSATO E DEL FUTURO, GIÀ DISTRUZIONE DEL PRESENTE, SOGGIACE ALLA MANCANZA DI MEMORIA CON LA... SMEMORATEZZA VOLONTARIA GIUNGENDO RAPIDAMENTE AL VOLONTARIO RUOLO DELL'ESILIO DELLE PROPRIE AZIONI E AL NAZISMO DEL QUOTIDIANO. LA PAURA DI RICORDARE ANNIANTA LA MEMORIA E ARMA LA RIPETIZIONE DEL SUO TERRORISMO, NELLA SEQUENZIALITÀ RITUALE DI OGNI GESTO. NESSUNO HA PIÙ PAURA CHE DI SE STESSO DACHE, NEGANDOSI COME INDIVIDUO E RACCOLTA LA COSCIENZA DELLA SUA NEGAZIONE (L'ILLUSIONE DEL MERCENARIO NELLA REALTÀ DELLA VENDITA), RIMANDA AD ALTRI LE ATROCITÀ COMPLETE SUL SUO CORPO PER SENTIRSI NEL SEGRETO DELL'INTIMITÀ, IL COMPLICE PIÙ AGGUERRITO DEL CAPITALE CRIMINALE. L'ADULTERIO DELLA BIOLOGIA DAL CORPO E IL MATRIMONIO DELL'IDEOLOGIA COL CORPO, SONO LA STORIA (NON NOSTRA) DELLA SOTTOMISSIONE DI UN'EPOCA, L'ESISTENZA TOTALITARIA DI UN DOMINIO ESTORTO DALLA VITA.

dittatura del proletariato si e' ormai realizzata come DITTATURA SUL PROLETARIATO e la possibilita' di una società comunista e' ormai direttamente nell'autogestione generalizzata di una società senza classi. Del resto già MARX parlava della dittatura del proletariato come del tempo necessario ad instaurarsi della società senza classi. Ebbene oggi questo tempo e' ridotto strettamente al tempo necessario a portar via le mummie e i cadaveri che soddisfano le esigenze del capitale. Non ci sono più condizioni intermedie da realizzare a meno che non si voglia riprodurre soltanto il dominio del capitale. In un pianeta confezionato su misura del capitale non c'e' più posto per l'uomo: c'e' solo posto per i funzionari e per gli schiavi, divisi da ruoli più o meno faticosi, più o meno retribuiti, ma accomunati dalla stessa insoddisfazione. Finche' non ci libereremo dall'ipnosi del riformismo-corporativismo nelle sue varie salse il capitale manderà con successo i suoi sgherri in cravatta, in divisa e in tuta contro la specie in rivolta.

Da un lato si pone l'avanguardia della specie che comincia a prendere coscienza di se', dall'altro si pongono gli zombies devitalizzati del capitale. Tra di loro ci sono i ricchi, difensori di squallidi privilegi e i poveri difensori di una sottomissione condita di spiccioli di sopravvivenza. Tutti i ruoli possibili all'interno dello spettacolo capitalista a far fronte unito contro l'assalto degli uomini che rivendicano o in eredita' un mondo che a loro appartiene. E gli zombies non sono che la realizzazione di quella personalità autoritaria che affonda le sue radici nella transizione tra comunità primitiva e società divisa in classi (tesi e antitesi definite precedentemente). Noi ci troviamo nella seconda transizione: tra la società divisa in classi e la società senza classi. La linea di tendenza di questa decisiva trasformazione sarà determinata proprio dalla resistenza della personalità autoritaria perpetuata e riprodotta dal capitale. Se nella transizione il carattere dell'uomo non riconquisterà le potenzialità della struttura caratteriale totale e naturale, superando le nevrosi che lo legano al capitale, le esigenze stesse dell'angoscia da stasi (blocco della capacità organica) realizzeranno la definitiva vittoria del capitale sugli uomini. Il punto di incontro dell'ideologia del capitale con le armature caratteriali umane e' il Super-Io, in quanto sede della morale pratica degli uomini.

Che i doveri lascino il posto alla realizzazione dei desideri! Negare un SuperIo che ci inibisce nella nostra originale capacità di abbandonarci a un fluire pieno della vita finalmente possibile. Ormai non e' tanto vero che siamo irrigiditi perché viviamo in una società capitalistica quanto il contrario: continuiamo a subire una società capitalistica perché siamo bloccati nei nostri istinti vitali e nella comprensione e della loro totalità.

La nuova internazionalista ha come sede il mondo e come obiettivo la distruzione totale dei blocchi che perpetuano il capitale: le corazzate soggettive (SuperIo) e le città (casachiesafabbricate polibero) in quanto insieme formano il complesso psicosomatico e ambientale negatore della vita. La vecchia ostilità della natura primitiva si e' mutata nella lucida ostilità cibernetica della natura del capitale: il tirannosauro ha subito la metamorfosi mostruosa: e' diventato un missile a testata atomica. Il capitale si pone come l'ultima natura ostile che separa l'uomo dal suo dominio sulla natura. La distruzione delle corazzate fissate nel carattere e' possibile solo partendo dalla propria soggettività radicale e collegandosi a tentativi reali di comunità non colonizzate. In pratica contribuendo a creare situazioni e vivendole fino in fondo. La distruzione delle città diventa possibile quando la soggettività radicale si e' trasfusa in una comunità pratica prefigurante il comunismo. Se e' vero che non e' possibile il ghetto d'oro proprio per questo l'aggregarsi di esseri radicalmente umani si traduce nell'esplosione dei limiti di ognuno (transitorietà di ogni tentativo comunitario parziale) fino ad coagularsi nel far esplodere il greto limite del complesso anti-comunitario: la società del capitale. Uomini che abbiano almeno in parte sbloccato (o comincino a farlo) le proprie corazzate muscolari e la capacità organica hanno come esigenza semplice e chiara quella di vivere e di lottare per la realizzazione di questa stessa vita contro ogni ostacolo.

La storia delle rivoluzioni si spartisce ci da la chiave per la rivoluzione presente. Da SPARTACO alla COMUNE di Parigi, dalla BASTIGLIA al PALAZZO D'INVERNO, dal MAGGIO francese a DANZICA e STETTINO la molla di carica non si trova nei discorsi dei capi che si impongono sempre a cose fatte ma nella disperata separazione dei soggetti dalla loro comunità e dal loro bisogno urgente di appropriarsi della vita. La nostra comunità e' l'umanità intera. Non ce ne scorderemo più! E la prossima volta i capi stiano attenti: saranno i primi ad essere appesi perché solo il loro miserabile bisogno di differenziarsi nel dominio, anziché nelle più svariate forme di piacere, resterà a dividere l'umanità.

A volte la ricerca di una nuova dimensione di vita può prendere la forma di una fuga. Ma quando questa fuga dimostrerà la sua vera natura non ci sarà più tempo per i discorsi o per qualsiasi alibi: la scelta tra la vita e la morte non ammetterà più indecisioni e solo chi si sarà conservato vivo supererà l'ostacolo. C'è in giro per il mondo un alito sottile ma ben forte di vita che circola a dispetto di tutti i nevrotici tentativi di dimostrarne l'inconsistenza e l'inutilità. La tragedia dei politici e' l'aver sognato di diventare padri di una rivoluzione che di fatto non hanno mai generato. Per questo non possono ascoltare senza trasalire i vagiti di una rivoluzione che non gli assomiglia perché non ha padri. Così, stravolti per la loro impotenza, i nuovi benpensanti possono predicare e lanciare tutti i loro anatemi sulla soggettività che si sta formando e che si esprime radicalmente.

CONTRAVISIONE L.1000

NELLE LIBRERIE

Abbonamento annuo L. 10.000
Intestato a: Centro-informazione,
Milano, Corso di Porta Ticinese 87,
C.C. Postale n. 3/59252

LIBRERIA TASSI
PIAZZA DEI GRECI, 5
GENOVA

LIBRERIA CALUSCA
CORSO DI PORTA TICINESE, 106
MILANO

alternative press digest 22 Dane Road Margate Kent 0843 25902
GRAN BRETAGNA.

GIORNALE DELL'ASSEMBLEA AUTONOMA DELL'ALFA ROMEO

SENZA PADRONI

€ 2,00

Via Gardenghi N° 2
Salsomaggiore PR

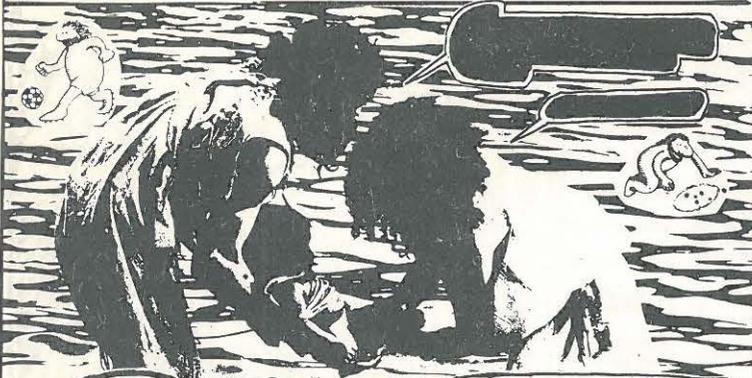
LE RÉVOLTÉ

CASE 10, 2003 NEUCHÂTEL
SUIZERA
ABBONAMENTO 13 FRANCHI SV.
TRAMITE VASLIA INTERNAZIONALE:
CCP 20-677 X - NEUCHÂTEL (CH)

LIBRERIA "NUOVA CULTURA"

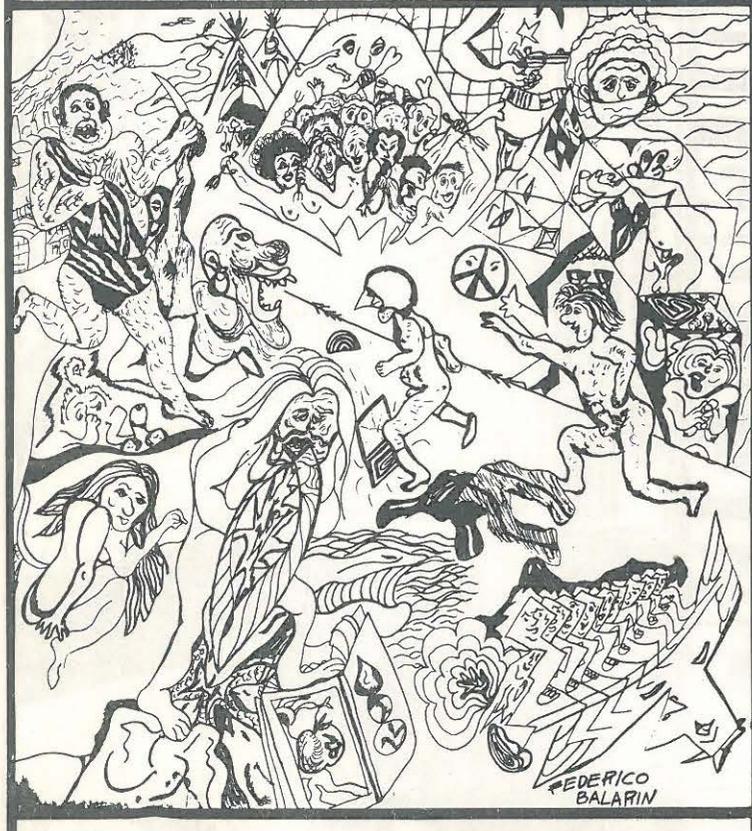
DORSODURO 2866/B
CALLE LONGA-S. BARNABA
VENEZIA
TEL. 041-25886

SITUAZIONE CREATIVA 13-16 GIUGNO 1974

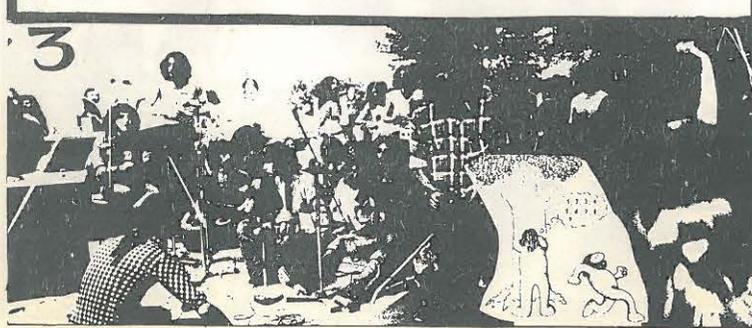


LA CREATIVITA' HA LA SUA RADICE NELL'AUTONOMIA E NELLA SOGGETTIVITA'. LO SPETTACOLO-PRODOTTO O SUBITO-PRODUCE L'ATTESA ALL'INTERNO DI UNA SITUAZIONE. L'ATTESA E' SEMPRE L'ATTESA DELLA MORTE!

Foto: ALDO BONASSIA



FEDERICO BALARIN



3

"GATTI SELVAGGI"

numero unico-MILANO.L.300
-QUARTO OGGIARO,VIA PADOVA:
ATTACCO AL CUORE DEL CAPITALE.
-LA POP ALIENAZIONE.
-POESIE.
-CANZONI DI VIOLETA PARA E VICTOR JARA.
(DIFFUSIONE"EDIZIONI PUZZ")

"SITUAZIONE!"

NUMERO UNICO-LUCCA,FIRENZE, CARRARA. richiedere:G.NAURO TADDEI,VIA NAZIONALE,PONTE A MORIANO(LUCCA).

"IL BUCO"

N.3 -OPFSET.L.300.RICHIEDERE: IL BUCO,VIA ADIGE II.PUTIGNA NO.BARI.

(Un passaggio del comunicato del "Nucleo autonomo QUARTO OGGIARO" che e apparira' su "GATTI SELVAGGI" e che e' stato diffuso a Milano con un manifesto)!. ..inoltre e' stato scritto e detto che a fare le due azioni (V.PAG.18) sono stati i gruppi della sinistra extraparlamentare. E' tutto falso. Non solo questi gruppi non c'erano ma erano, da buoni preti socialdemocratici, addirittura contrari. A QUARTO OGGIARO l'azione e' stata autonoma. Chi ha cercato di strumentalizzare la situazione lo ha fatto ad azione compiuta. Qui l'azione e' stata decisa e tempestiva. La polizia non ha potuto vedere i compagni neanche da lontano. Nessuno ha pagato un soldo. In VIA PADOVA invece, grazie alla stupidita' degli stalinisti del P.C.-m.l., le cose sono andate diversamente: sono arrivati al supermercato con cartelli, megafoni e volantini. Conciati in questo modo si sono subito fatti notare. Come se non bastasse all'interno del supermercato hanno voluto fissare i prezzi al 50% di sconto. Con tutta questa perdita di tempo, e a causa della confusione, qualcuno ha chiamato la polizia...

"INVARIANCE" ANNO VI-SERIE II-N.3 IN FRANCESE. L.200 -FRANCHI 5 J.CAMATTE, B.P.233-83170 BRIGNOLES (FRANCIA). SI PUO' RICHIEDERE ALLA LIBRERIA TASSI (V.PAG.18)

CEGARANO-COPPO-FALLSI: "CRONACA DI UN BALLO MASCHERATO". L.500. RICHIEDERE: R.COPPO. CAS.POST.25-57100 LIVORNO

"CEYLON 1971. L'INSURREZIONE DELLA GIOVENTU'". L.100 G.SORDA CAS.POST.246-NAPOLI

"L'AFFAIRE SUAREZ E IL G.A.R.I."

PUZZ N.16; chiuso in redazione il 10.11.74. stampato in proprio da EDIZIONI PUZZ. Responsabili: per la redazione: MAXIMILIAN CAPA; per la pubblicazione: ANTONIO BELLA VITA. Suppl. a "controinformazione"; reg. trib. Milano n. 13 del 18 gennaio 1974. Distribuzione nelle librerie: ISAT cas. post. 4069-MILANO Redazione PUZZ: cas. post. 395 20100-MILANO

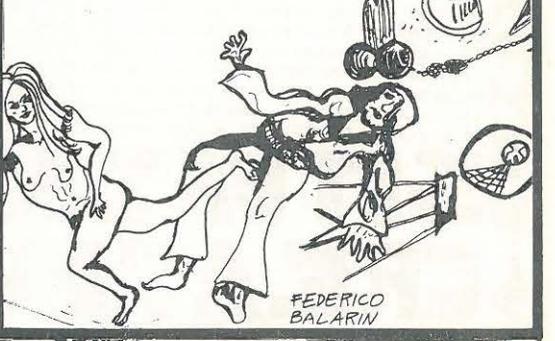


4

BISOGNA SMASCHERARE LA MENZOGNA DEL TEMPO LIBERO. A COMINCIARE DALL'AGGIACCIANTE IDEOLOGIA DEL TEMPO LIBERO DEI GIOVANI. ESSO E' COME L'AVVILENTE ED AVVILENTE ATTESA DELLA MORTE DEI "PENSIONATI".



5



FEDERICO BALARIN



6

EDIZIONI PUZZ

CAS. POST. 395-20100 MILANO - TEL. 9790974.

Il N.17 di PUZZ sarà stampato in Svizzera (IN FRANCESE) assieme a "LE REVOLTE" e verrà diffuso anche in Italia. Il PUZZ successivo avrà per titolo la numerazione I7-I8. IL N.U. "DECOLONIZZATI O CREPA!" su SITUAZIONE CREATIVA è saltato per questioni economiche. In dicembre il N.U. "COME COMINCIARE A DIVERTIRSI NEL LEGGERE I PUMETTI-IL PIACERE DELLA NEGAZIONE-MANUALE DI SOGGETTIVITA'" L.250-questo non salta. I N.U. precedenti sono esauriti tranne "L'ELEFANTE A ROTELLE" in esaurimento. cerchiamo editore per ristampa fumetti esauriti che accetti le nostre condizioni e non le discuta. manifesti: "SITUAZIONE CREATIVA" L.200-"COLPO DI MANO A SANTAMONICA" L.200-"RUMORE!!!" L.200-"QUESTO CADAVERE È SQUISITO, È FRANK ZAPPA" L.200-"CREATE INVASIONI!" L.200 (per affissione L.90)----- condizioni: il libro "SU PERIDBOLOGIA" (doveva chiamarsi "LA TERRIFICANTE GANG FEMMINILE") che dovevamo far pubblicare in coedizione con un editore lo stampo remo noi. "TERRORISMO O RIVOLUZIONE" di Vaneigem è esaurito. Si ristampa. "LA SOCIETÀ DELLO SPETTACOLO" di GUY DEBORD è in fase di stampa (PUZZ-BUCCO-G.SORDA-etc.). "UNA INTRODUZIONE ALLA CRITICA PRATICA DELLA MERCE, DELLA DIVISIONE DEL LAVORO E DELL'ESPROPRIO NEI GRANDI MAGAZZINI" a fumetti. Uscirà in Svizzera in italiano tedesco e francese. Il solo testo ciclostilato varichiesto a :G.SORDA C.P.246-NAPO LI.



ABBONAMENTO (PUZZ periodico, numeri unici, manifesti, coedizioni) L. 5000
 Con vaglia intestata a:
 MAXIMILIAN CAPA; 20012-CUGGIONO (MILANO)
 DIFFUSIONE. Cerchiamo ovunque compagni per diffusione a mano e per distribuzione nelle librerie non fornite dall'ISAT. Sconto abbonati e diffusori 30%

LE ARMI DELLA MUSICA

ARMED MUSIC
 APPUNTI PRELIMINARI
 Nel nostro desiderio di aggregare un nucleo di creatività (a partire dalla musica) che non fosse-chiaramente... una riproposta al positivo della merda popistica e delle altre ideologie musicali-progressive ne tantomeno il gioco neopopitalista di mettere in circolazione il negativo come merce e positiva attraverso una "nova musica"-dove del resto l'uso del latino non nasconderebbe l'ignoranza interessata-abbiamo interpellato una serie di complessi che, se sono stati dapprima attirati dai pregi carrieristici che intravedevano nella nostra proposta, hanno dovuto rivelare il proprio squalore sulle "condizioni" minime che ponevamo. In realtà, ciò che costoro hanno considerato condizioni eccessive o inaccettabili, per altri lo abbiamo scoperto assieme-non era che un minimo perfino banale; quest'altro, usciti direttamente dai quattro giorni di "situazione creativa", non erano ne' saranno un complesso, sebbene la musica sia e sarà prevalentemente il loro mezzo d'espressione, ma un nucleo di creatività che ha come obiettivi dialettici e la comunicazione della creatività, non all'ideologia della persona ma alla persona, e la distruzione dello spettacolo con la distruzione della passività. Il che non è facile ne' si riuscirà a praticare radicalmente già nelle prime esperienze, questo per sedare i facili entusiasmi mitizzanti. L'attuale tipo di circolazione marginale (che nulla ha a che vedere con l'ideologia Alternativa e col suo moralismo piccolo-capitalista) non significa che S.C. resterà emarginato-come sempre e' accaduto in casi "consimili"-ma, rifiutando il dualismo-emarginato o recuperato-e praticando la dialettica-che nel paese piu' marxista d'Europa è un nutrimento affatto sconosciuto-si muoverà dove lo riterrà piu' opportuno e con il "clamore" che avrà voglia di muovere. (per una piu' lucida comprensione di tutto questo rileggersi i: "negazione"-PUZZ n.15 pagg. II-12-19)

SITUAZIONE CREATIVA

NUCLEO DI CREATIVITA'
 PER CONTATTI: TEL. 02-9790974
 TEL. 02-229448

PER LA CHIAREZZA...
 L'OPUSCOLO "I PADRONI DELLA MUSICA" DI STAMPA ALTERNATIVA (ED. SAVELLI L.700 .PAGG. 86) CONTIENE UNA GRAVE INESATTEZZA. A PAG.70 TROVIANO LA FRASE "...DEL GIORNALE DI FUMETTI I "PUZZ"...". PUZZ NON È UN GIORNALE DI FUMETTI IL UNICO MODO PER DEFINIRE PUZZ È DI RIPETERE: PUZZ. PER EVITARE INUTILI RIPETIZIONI, TUTTAVIA, BASTA DIRE SEMPLICEMENTE PUZZ SENZA AGGIUNGERE ALTRO. NELLA STESSA PUBBLICAZIONE NON VIENE CHIARITO PER NIENTE CHE IL COMPLESSO FOLKLODISTICO NEOCAPITALISTA "GLI AREA" E QUEI SIGNORI CHE LO PROGRAMMANO NON HANNO NULLA DA SPARTIRE CON ALCUNCHE "DI RADICALE".

INCOMINCIATE A DISTRUGGERE CIO CHE VI DISTRUGGE

...Questo cadavere è squisito, e frank zappa.

IL 9.9.1974 AL VELODROMO VIGORELLI

ANATOMIA
 LA REGULARITÀ DI QUESTO CADAVERE BIZZARRO E DELLE SUE DEFECANZIONI MUSICALI È BEN CURIOSA: CHE FRANK ZAPPA HA USATO I SUOI COME DISTRUZIONE DELLE MISERABILI IDEOLOGIE MUSICAL-GIOVANNILISTICHE PANGIUGLIANDO STRESSO IN QUESTO UNA QUALCHE EFFICACIA, E CHE TUTTAVIA IL SUO PRODOTTO MUSICALE CIRCOLA COME E ASSIEME QUESTE IDEOLOGIE POP-MUSICALI E VIENE DUNQUE INEFFABILMENTE CONSUMATO IN BLOCCO CON QUANTO ESSO TENDE (O VORREBBE) DISTRUGGERE.

IL PROCEDIMENTO DI NUMERICAZIONE
 DELA MUSICA GIOVANE CHE DA LE SUE VIBRAZIONI TUTTE CHE E' COME UN RITMO DI TUTTA LA SUA RIVOLUZIONE. CON LA SUA MUSICA, VI COMUNICAZIONE CHE INTERNO DIRI (ANCHE ORA) "SOUVERAINO" E COLLOTO, CHE NE "SOUVERAINO" MUSICALI NON VE SARETE SEDUTI MA DISTRUGGERETE TUTTO FINO ALLE FACCE PERCHE' E' UN SACRILEGIO DI CEELOPANI CON SUO IL CARTELLO DI CEELOPANI CON SUO TRANQUILLITÀ E TRANQUILLITÀ, LO L'ORGANIZZAZIONE RACKETTISTICA DELLA PASSIVITÀ.

RESTATE TRANQUILLI...

L'ORGANIZZAZIONE DELLA PASSIVITÀ
 L'ORGANIZZAZIONE DELLA PASSIVITÀ, I SEDEGHI DI CALDO, IN SONO I TIFOSI DI SESSO, E SE LA RINCO, CHE DONO DI SE, QUANTO TIFOSI NON SI POSSI DELLA MUSICA TIFOSI NON SI GLIONISCO, E PERCHÈ IL LO CHIEDO CHI, SOA E PERCHÈ SESTRIGGERO LA SCA, MA NONTE AMANO SESTRIGGERO E RADICALMENTE LORO CONDIZIONE, NON ARRETA PER MACCHINA DUTTAZIONALE DI ESSER PRESI DI L'CHILD SCORRITA LA BELLEZZA DEL GIOCO DIENTANO IMMEDIATAMENTE E NEI LUOGHI CHE DISTRUGGE CIO' CHE IL GIOCO PIU' VI SENSUENZA, PERCHÈ QUESTO È CHI INCHIESTA E' IL TENTE: È IL GIOCO D'IO, INCHIESTA DI CIO' RID SE NON PARE DISTRUZIONE CHE LO NEGA.

COLLETTIVO MARGINALE
 SITUAZIONE CREATIVA
 PUBBLICAZIONE PERIODICA
 PZZA, C. 2158
 20012 CUGGIONO

QUANDO VOI ANDATE AD UN CONCERTO VOI ANDATE A LAVORARE MA IL RITMO STA IN QUESTO: CHE VOI PAGATE PER LA VORRE... LA TERRIFICANTE MISTI-FICAZIONE DEL TEMPO LIBERO. DEI DIVERTIMENTI, CHE DI DIVERTENTE E DI LIBERO HANNO SOLO IL NOME, NASCONDE L'OSCURO REALTÀ DEL CONDIZIONE MENTALE, NON SOLO PER CARIRVI DEI SOLDI MA SEPARATTO PER PRODURRE IN VOI QUELLA "PASSIVITÀ" CHE È FUNZIONALE AL DI PRODUZIONE, IN FAMIGLIA, NELLA SOCIETÀ, VOI SIETE DEI FORZATI CHE SONO COSTRETTI AL TEMPO LIBERO, DIVERTIMENTI, PER POTER PRODURRE FAMIGLIA A SCUOLA, IN FABBRICA, NELLA NON LASCIATEVI ESTERRE. NON È DIVERTENTE...